

COMUNE DI MASSA E COZZILE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.02.2026

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, si può cominciare, l'orario... si può cominciare quindi, okay. Buonasera a tutti. All'inizio del Consiglio Comunale io vorrei pregare tutti di mantenere i tempi previsti perché il discorso è abbastanza lungo. (intervento fuori microfono). Esatto, va bene. C'è da fare... prego, cortesemente il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Presidente del Consiglio Comunale

Per la Minoranza e gli scrutatori.

Segretario

Allora, Bertocci, Del Rosso e Martini.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi per gli scrutatori, appunto, Bertocci e Del Rosso per la Maggioranza e Alessandro Martini per la Minoranza. Prego.

Consigliera Maltagliati Elena

Volevo dire che è intenzione della Minoranza, prima che inizino i lavori, di ritirare il punto 16 dalla discussione all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Okay, perfetto.

PUNTO N. 1 DEL 25.02.2026

Comunicazione del Sindaco e del Presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Siccome non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, quindi si passa subito al secondo punto.

PUNTO N. 2 DEL 25.02.2026

Approvazione verbale seduta del 4 febbraio 2026

Presidente del Consiglio Comunale

Devo leggere la domanda di rito, devo leggere l'oggetto oppure se possiamo passare all'approvazione? Quindi favorevoli per l'approvazione? Unanimità. Approvato. Quindi passiamo al punto 3.

PUNTO N. 3 DEL 25.02.2026

Mozione sul miglioramento della viabilità in via Dante Alighieri e all'immissione su via I Maggio (Margine Coperta)

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al consigliere Martini per illustrare questa mozione.

Consigliere Martini Alessandro

Sì Presidente, grazie della parola. Buonasera a tutti, signor Sindaco, colleghi, colleghe, un saluto anche e un grazie al pubblico presente. Allora, oggetto all'ordine del giorno: Criticità sulla viabilità in via Dante Alighieri e sull'immissione su via I Maggio nella frazione di Margine Coperta. Premesso che la zona di Margine Coperta, in particolare l'area prospiciente ad Eurospin presenta da tempo criticità legate alla viabilità e alla sicurezza stradale, valutato che via Dante Alighieri è soggetta a un divieto parziale di transito, introdotto per regolare meglio i flussi di traffico e prevenire situazioni di rischio, tal divieto, secondo numerose segnalazioni prevenute dai residenti, che risulta quotidianamente inosservato da automobilisti e motociclisti, rendendo di fatto inefficace il provvedimento e determinando condizioni di potenziale pericolo. Considerato che il mancato rispetto del divieto parziale su via Dante Alighieri genera disordine viario e aumenta il rischio di incidenti, specialmente nelle fasce orarie di maggiore affluenza; tenuto conto che ulteriori criticità si registrano all'intersezione tra via Dante Alighieri e via I Maggio, dove diversi utenti della strada non effettuano correttamente la svolta obbligatoria a destra, creando confusione e potenziali conflitti con altri veicoli; chiedo alla Sindaca e alla Giunta Comunale e agli uffici preposti di procedere a una revisione del divieto attualmente vigente in via Dante Alighieri, al fine di definire una viabilità più adeguata all'utilizzo quotidiano della strada. Chiedo altresì di rendere più evidente e marcata la segnaletica relativa all'immissione su via I Maggio per chi proviene dall'area dell'Eurospin, valutando anche la realizzazione di una finta aiola verniciata a supporto di una freccia, che indichi con chiarezza la svolta obbligatoria a destra. La freccia obbligatoria a destra, ovviamente per PEC non si vede, ma ho fatto un piccolo disegnino che, se il Sindaco lo vuole... intendo verniciata in terra, non con paletto, perché il paletto come ricambio(?) che i movimenti(?) che vanno all'Eurospin per potere, insomma, fare il loro lavoro, il paletto non si può mettere. E questo è per quanto riguarda l'oggetto che ho portato. Io, se mi permette Presidente e Segretario, volevo fare due domande al Sindaco, sempre in attinenza, però fuori dall'ordine del giorno; se mi viene permesso, se non mi viene permesso farò un'interpellanza al Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale

No, no.

Consigliere Martini Alessandro

Va benissimo, pazienza. Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Allora, grazie Consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco

Sì, buonasera. La mozione che è stata presentata dalla Minoranza non la riteniamo accoglibile in quanto... quindi la respingiamo, in quanto la segnaletica che è stata collocata è stata... ovviamente è conforme alla normativa vigente, è stata ampiamente concordata dalla Polizia Municipale e per quanto riguarda ovviamente l'immissione su via I Maggio, anche con gli uffici competenti della provincia di Pistoia. In questo momento sono in corso, o comunque sono stati acquistati - però normalmente noi facciamo gli acquisti tutti insieme, non un pezzo per volta - sono stati acquistati o si stanno comunque acquistando dei lampeggianti da collocare sui segnali che sono già in essere all'inizio fra via Dante Alighieri e via Montale, per diciamo rafforzare il divieto, quindi rendere più visibile il divieto; per quanto invece riguarda la modifica della viabilità su via Dante Alighieri e via Montale in doppio senso - ma ne abbiamo già parlato in un Consiglio Comunale di qualche mese fa - questa comporta sicuramente tempi molto lunghi, valutazioni molto approfondite sia sotto il profilo tecnico che della sicurezza ovviamente stradale. Quindi allo stato attuale non riteniamo procedere con le modifiche richieste. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Quindi ci sono interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Martini Alessandro

Sì, grazie Presidente. Accolgo in maniera... per l'amor del cielo sapevo benissimo che la mozione non veniva accolta dalla Giunta, ci mancherebbe altro! Non è che non si vuole portare modifiche... noi... e' un suggerimento per quanto riguarda l'emissione su via... dall'Eurospin verso via I Maggio. Poi come sappiamo su via I Maggio verso Eurospin c'è un altro problema, che lì è provinciale, se ne è già parlato di quello, che i paletti non si possono mettere perché in direzione verso Montecatini a

200 metri ci sono già dei paletti che risolvono il problema, come lo risolverebbero anche lì. Se ne è già parlato, io auspicherei invece di riprendere in considerazione questo problema, che sia la mattina e sia nel pomeriggio ci sono due ore, dalle 10.30 fino ad essere 11.30 - mezzogiorno, la sera dalle cinque e mezzo fino verso le 18.30 – 19.00, che c'è la fila che arriva in Piazza Resistenza su via Da Vangile, oppure arriva alla rotatoria, eccetera, eccetera; quindi c'è un problema... c'è un lazzaretto di qualche ora, diciamo in tutta la giornata; e poi su via Montale in direzione verso Montecatini, dopo Villa Ankuri, sapete bene che lì la strada è a doppio senso; dove ci sono le macchine parcheggiate, quelle adiacenti all'appartamento, lì okay, hanno il loro posto, più avanti c'è veramente le macchine messe come se fosse la strada a fondo chiuso come era una volta e a doppio senso purtroppo non ci si passa; quindi lì sarebbe anche da controllare il discorso dei parcheggi, metterli organizzati almeno che la gente, insomma, si comporta in maniera migliore. Grazie, passo la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente, ci sono altri interventi? La parola alla Consiglieria.

Consigliera Maltagliati Elena

Allora, volevo dire un'aggiunta dalle... riflettendo... sì Presidente ho una mozione, penso posso parlare.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, sì, sì, era una...

Consigliera Maltagliati Elena

Okay, okay, grazie.

(intervento fuori microfono: cioè se può comunque replicare il presentante?)

Consigliera Maltagliati Elena

No, nella mozione penso...

(intervento fuori microfono): Siccome ci sono tantissime...

Interlocuzioni fra il Segretario e altre parti

Segretario

Allora chiedo scusa, per una questione di ordine dei lavori. Tecnicamente quando c'è la replica del proponente si intende praticamente chiusa la discussione dal punto di vista del... proprio il regolamento della logica che governa i processi dell'Assise. Quindi sarebbe diciamo auspicabile fare così: Il presentatore presenta, poi se ci sono interventi chiede... coloro che chiedono di intervenire si iscrivono ad intervenire e poi c'è la replica finale da parte del... quindi in questo caso in effetti è come se il Consigliere Martini di fatti replicando alla Sindaca che è intervenuta, ha chiuso la discussione.

Presidente del Consiglio Comunale

Ha chiuso la discussione.

Segretario

Questo è per il prosieguo, no?

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, sì.

Consigliere Maltagliati Elena

No, no, prego. Posso dire una cosa così ci...?

Segretario

Faccia la dichiarazioni dei lavori, prego.

Consigliera Maltagliati Elena

No, no, sulla... (inc.). Quindi Segretario... no, no, è una domanda che non va nel merito ma nel metodo. Dunque, anche per le prossime, chi presenta chiude finale la discussione. Quale articolo del regolamento comunale...

(intervento fuori microfono)

Consigliera Maltagliati Elena

62?

(intervento fuori microfono: 63).

Consigliera Maltagliati Elena

Okay. Oggi non ce l'ho dietro, di solito ce l'ho.

Parti del Consiglio Comunale interloquiscono fra loro fuori microfono

Consigliera Maltagliati Elena

Va bene, ognuno... noi siamo così, l'ha scritto Roberto, se lo ricordava bene.

Consigliere Martini Alessandro

Si argomenta il Consiglio Comunale, ma non si argomenta nulla.

Segretario

Chiedo scusa, forse sono stato frainteso, no!

Le parti continuano a interloquire senza un ordine del Presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Infatti non ho dato la parola.

Segretario

A parte sono (inc.), ma intendevo dire... cioè sull'ordine dei lavori ovviamente avete 18 punti da discutere al netto di 3 – 4 interrogazioni. Intendevo dire che uno fa la proposta, la mozione è una proposta di indirizzo, dopodiché ci sono... tecnicamente il Presidente invita di intervenire chi lo intende fare e poi a chiusura c'è evidentemente la replica del Consigliere. Poi questo è diciamo da un punto di vista anche di logica, indipendentemente da quello che sta scritto nel regolamento in maniera specifica; questo vado sul piano logico, non è che ho letto il regolamento eh! Poi ovviamente se a Montecatini c'è stato un... diciamo una diversa... anche accordo delle parti nella Capigruppo, adesso non saprei, ecco.

Consigliera Maltagliati Elena

Va bene, ne prendiamo atto per il metodo delle altre mozioni, sicuramente, ma sull'articolo Sindaco non è proprio precisatissima a questo punto. Comunque, andiamo avanti, tanto era una questione ininfluyente che gliela posso dire anche fuori dai microfoni. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole a questa mozione? 4. Chi è contrario a questa mozione? Quindi la mozione viene respinta.

Segretario

Contrari 7 vero? 4 favorevoli, contrari 7.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì. Allora passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 DEL 25.02.2026

Ordine del giorno sul contrasto al fenomeno dei rifiuti abbandonati nei pressi dei cassonetti e dei punti di raccolta nel territorio comunale

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Buonasera a tutti. Sindaco, cari colleghi Consiglieri oggi intervengo perché voglio portare all'attenzione del nostro Consiglio una problematica che sta assumendo sempre dimensioni più rilevanti sul nostro territorio, la questione appunto dell'abbandono dei rifiuti. Non si tratta solo di una questione di decoro urbano, ma di rispetto verso l'ambiente, verso i cittadini che si comportano correttamente e verso la nostra comunità nel suo complesso. Ogni sacco lasciato ai margini di una strada, ogni cupolo di rifiuti abbandonato in un'area verde rappresenta un segnale di incuria, ma anche un costo economico che ricade su tutti. Credo sia doveroso chiederci quali siano gli strumenti di discussione e controllo a disposizione della nostra Amministrazione. Penso innanzitutto all'azione della Polizia locale, che svolge un ruolo fondamentale nel presidio del territorio e nell'elevazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Penso all'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza nelle aree più sensibili, alle campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, ai controlli mirati nelle zone maggiormente colpite dal fenomeno. Tuttavia è evidente che il problema persiste e in alcuni casi sembra intensificarsi. Questo appunto ci pone a una riflessione ulteriore; possiamo fare di più? Possiamo affiancare agli strumenti già esistenti nuove situazioni che rafforzano l'azione di prevenzione e controllo? Ritornando al testo originale dell'ordine del giorno, cioè abbiamo visto che nell'ultimo anno e mezzo questi fenomeni si sono venuti a intensificare in tantissime zone del nostro Comune e per citarne alcune: Via Montale, via I Maggio, Largo Vivaldi, via Toscanini e questi abbandoni riguardano sia materiale domestico che materiale ingombrante. Diciamo che con quello che abbiamo fatto anche nel passato, quando il fenomeno era comunque molto meno rilevante, abbiamo ottenuto dei piccoli risultati, come... vicino ai pressi del Fontanello, di fronte a Largo Vivaldi, dove appunto l'installazione della fototrappola aveva portato a ridurre il fenomeno. Avevo già parlato in questa sede che avevamo apprezzato anche l'azione del Sindaco che aveva richiamato, anche tra i canali sui social, il senso civico ai cittadini in materia di corretta gestione dei rifiuti, però abbiamo visto che nonostante gli appelli, il fenomeno comunque risulta sempre molto diffuso; soprattutto ora anche con l'installazione dei

nuovi bidoni, quelli del vetro, che sono stati collocati in maniera differente, hanno portato un po' all'abbandono anche nei pressi... nelle vicinanze di questi bidoni, e non solo, anche in quelli della raccolta del vestiario; quindi credo che bisogna... e' sia necessario appunto affiancare a queste campagne di sensibilizzazione, di controllo e di sanzione... cioè delle sanzioni abbastanza importanti, perché purtroppo credo che sia l'unico deterrente importante. Quindi io qui stasera non sono per fare una critica a nessuno, sono solo per portare agli occhi di tutti quella che è la situazione attuale e per sapere quali saranno, da parte dell'Amministrazione, le iniziative o le soluzioni che prevedono di attuare in maniera maggiore rispetto a quelle attuali. Quindi vi chiediamo di intensificare l'attività da parte della Polizia Municipale, ma anche di cercare di aumentare anche gli strumenti, come le fototrappole, che magari sono più semplici da gestire delle telecamere vere e proprie, visto che si possono spostare da una zona a un'altra e... vabbe' e comunque continuare certamente nella informazione, in tutto quello che è la prevenzione a livello preventivo del fenomeno. Mi sento anche di portare una proposta che è quella appunto, nel caso in cui non si riesca a trovare davvero il bandolo della matassa, di pensare di poter istituire anche nel nostro Comune la figura dell'ispettore ambientale. Si tratta è una figura già adottata in diversi Comuni italiani, con compiti specifici di vigilanza, informazione e accertamento in materia appunto di rifiuti e ambientale; non sostituisce naturalmente le Forze dell'Ordine, ma le affianca, contribuendo a monitorare appunto le aree soggette ad abbandono, a informare e sensibilizzare i cittadini, segnalare irregolarità, naturalmente nei limiti previsti dai regolamenti comunali e accertare le vie(?) (inc.) azione; una presenza che può essere costante e dedicata potrebbe rappresentare un importante strumento di deterrenza, ma anche un punto di riferimento per la cittadinanza. Naturalmente ogni scelta dovrà essere valutata sotto il profilo organizzativo ed economico, perché questa è una soluzione abbastanza impegnativa, io lo riconosco, però siccome... ora non starò qua a elencarlo perché tanto non ha grande senso, cioè nel senso magari poi si prenderà all'attenzione nel momento in cui ce ne sarà bisogno, comunque deve essere appunto valutato e siccome questa figura può essere anche scelta tra, appunto, già chi fa parte della Polizia locale, oppure avere un ruolo nuovo, ecco; però insomma questo è quanto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Bicchi.

Assessore Bicchi Massimo

Sì, grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Vannini perché riesco a dire tutto quello che magari avrei potuto dire anche se fossi stato contattato direttamente, perché sicuramente il

problema... quello degli abbandoni è un problema che vive tutta la... almeno, tutta la Valdinievole e sicuramente anche il Comune di Massa e Cozzile. Allora, intanto la proposta di ordine del giorno presentata non può essere accettata, sia perché ci sono diverse inesattezze nelle premesse e perché c'è una richiesta che impegna Sindaco e Giunta in cinque punti, dei quali i primi quattro sono quelli che questa Amministrazione sta mettendo in pratica, pur con diverse difficoltà, fin da quando si è insediata. E andrò a elencarle. Intanto si parla di aumento degli abbandoni in diverse zone e in prossimità di nuovi cassonetti per il vetro e contenitori per la raccolta degli abiti. Questo in realtà non corrisponde al vero perché io ho il dettaglio del portale di ALIA in cui noi abbiamo abbandoni nell'anno 2025 per 212 abbandoni e negli ultimi due trimestri sono stati 55 abbandoni nel quarto trimestre 2025 e 66 nel trimestre precedente; quindi gli abbandoni è costante, molto legati anche alla stagionalità, mi viene da dire quando vuotano le cantine, quando fanno certe cose questo. Questo è quello che risulta dal portale di ALIA, quindi non è... e' visibile a tutti. Allora, l'installazione di due fototrappole che abbiamo installate sul territorio di Massa e Cozzile nel mese.. Praticamente da agosto, precisamente in via Mazzini e in via Belvedere, hanno ridotto quasi a zero il fenomeno degli abbandoni nei luoghi dove sono state installate. Siamo consapevoli e convinti che il sistema delle fototrappole contribuisca in alcuni casi a ridurre il fenomeno degli abbandoni, ma non in tutte le realtà e in tutti i casi. Per esempio il caso che citate in premessa, ovvero Largo Vivaldi, non è stato ridotto il fenomeno degli abbandoni grazie alla fototrappola – che tra l'altro non ha mai funzionato – in quanto la durata della batteria era solo di qualche ora; ma invece il problema è stato parzialmente – dico parzialmente perché ancora si verificano durante la settimana degli abbandoni – con l'interessamento degli amministratori di condominio e i sopralluoghi effettuati nelle abitazioni da parte della Polizia Municipale e questo non è avvenuto solo in Largo Vivaldi ma è avvenuto anche in altri condomini, perché un discorso è quello che risulta dall'anagrafe, la gente residente, è un discorso... a volte è chi ci abita veramente; Polizia Municipale con cui ci interfacciamo giornalmente, sono qui presenti e possono anche smentirmi se dico una fesseria e collaboriamo per segnalazioni di ogni genere che arrivano attraverso varie... le vie più disparate, mail all'URP, messaggi al Sindaco e a me o agli altri amministratori, segnalazioni attraverso i social, e-mail e telefonate all'Ufficio Ambiente e Ufficio TARI, oltre al mio giro quasi giornaliero per vedere abbandoni o cestini pieni sul territorio comunale. Io almeno tre volte alla settimana faccio il giro quantomeno della zona sud, non vado su a Massa e Cozzile, questo per essere onesto, perché su magari mi telefonano e mi dicono se c'è qualcosa. Sono state fatte decine nell'anno 2025, decine di controlli dalla Polizia Municipale e con la presenza di ALIA, perché quando viene aperto un sacchetto abbandonato la Polizia Municipale chiama l'ALIA e di fatto i sacchi abbandonati vengono aperti per individuare qualunque indizio che potesse far risalire agli autori degli abbandoni

e infine sono state effettuate dalla nostra Polizia Municipale, anche ultimamente, appostamenti in borghese in alcuni punti dove ci sono degli abbandoni che sono molto ricorrenti. I risultati di questi controlli – e rispondo qui al Consigliere Vannini – hanno portato nel corso del 2005(?) a emettere 6 sanzioni per quanto riguarda il Codice della Strada, 15 sanzioni secondo il regolamento per il conferimento dei rifiuti e numero 6 comunicazioni di reato alla Procura della Repubblica per l'abbandono dei rifiuti; questo grazie alle fototrappole. In collaborazione con la Polizia Municipale abbiamo individuato nel mese di dicembre 2025, 10 postazioni dove installare 3 fototrappole a girare. Praticamente vengono girate ogni tot periodo, ogni mese, ogni 20 giorni, questo dipende, è già previsto nel contratto, queste fototrappole vengono girate nei 10 posti; siamo adesso... saranno installate a breve, ma siamo all'iter burocratico della DPIA, ovvero l'impatto sulla privacy. Ovviamente i luoghi individuati, che ve li posso anche leggere ma nei 5 minuti sennò non ci sto, sono quelli dove si sono verificati più frequentemente gli abbandoni e li conosciamo tutti. Per quanto riguarda l'erogazione logistica dei punti di conferimento è oggetto di rivalutazione ricorrente soprattutto attraverso le segnalazioni dei cittadini, vedi lo spostamento successivo di 7 campane del vetro su 73 installate o alcuni cestini e sempre a novembre 2025 abbiamo richiesto – e non l'hanno ancora fatta – la rimozione di 11 contenitori degli abiti su 20, sapendo che il servizio ritiro degli abiti avverrà dall'estate 2026 attraverso la prenotazione e l'esposizione in sacchi di colore viola come viene fatto con l'ingombrante. Per le campagne di informazione e sensibilizzazione in data 6.11.2025 abbiamo ordinato adesivi da applicare sulle campane – sembra di averlo fatto apposta, le stanno mettendo da ieri mattina – per disincentivare appunto gli abbandoni. Per quanto riguarda invece altre attività che abbiamo fatto, abbiamo programmato con le scuole, per il secondo anno consecutivo, incontri tra aprile e maggio per quanto riguarda... con ALIA Plures e le scuole primarie di educazione ambientale e raccolta differenziata e quest'anno oltre a questo saranno effettuati incontri con primarie e secondarie nell'ambito del progetto “Salva il Pianeta”, “Save the Planet” che riguarda economia circolare e contrasto all'emergenza climatica. Vado a concludere perché abbiamo nel frattempo anche prefissato – intendo abbiamo prenotato, c'è solo da definire le date, sempre con ALIA – tre assemblee da tenere sul territorio comunale, mi immagino più o meno sempre le stesse, sul nostro Comune, perdonatemi la parola, per un ripasso di quello che è la raccolta porta a porta, il conferimento degli ingombranti e del vetro e di tutti quelli che sono.

Presidente del Consiglio Comunale

Assessore siamo alla fine del tempo.

Assessore Bicchi Massimo

Siamo comunque sempre pronti a disposizione a ricevere qualunque tipo di suggerimento. Scusate, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, grazie.

Consigliere Vannini Matteo

Sì, grazie Assessore Bicchi, ma infatti quello che era l'obiettivo della Mozione era realizzare il problema e cercare di valutarlo, cioè nel senso esattamente quello che mi ha detto, non sempre le fototrappole o comunque le telecamere sono efficienti, si sa che... o efficaci, poi sono un buon punto di partenza a livello di... diciamo di deterrenza e l'unica cosa che ci tengo a precisare è che comunque non è vero che non siamo in aumento sui dati, cioè i rapporti vanno fatti non solo tra il 2025 ma vanno fatti con gli anni passati; io sinceramente in questi ultimi anni... cioè nell'ultimo anno e mezzo ho notato un movimento veramente importante di abbandoni; questo non vuol dire che è un problema che è solo nostro, cioè è un problema molto diffuso e questo ne prendiamo atto, nel senso... soltanto che sul nostro territorio fortunatamente fino a un anno e mezzo fa gli episodi erano molto più sporadici e limitati in alcune zone particolarmente comunque... diciamo meno visibili di quelle attuali. Per quanto riguarda la comunicazione che mi ha appena dato, invece delle tre fototrappole nuove, penso che sia un buon strumento perché sono convinto che soprattutto in alcuni di questi 10 posti che tante saranno, queste postazioni che saranno quella che ci siamo già detti più volte, avranno un buon effetto, una buona resa. L'unica cosa che mi viene un po' da sorridere è: Quindi se siamo già nel rispetto di tutti questi punti... cioè nel senso, si poteva votare anche a favore. E' solo per questo, si sta già facendo, per me non è nessun tipo di problema, era solo una (inc.) di logica, nel senso, visto che i punti che avevo chiesto erano già rispettati. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi possiamo passare a votare.

Segretario

(fuori microfono) chiarimento sul piano regolamentare per una questione di correttezza nei confronti della Consigliera Maltagliati che aveva espresso una perplessità, se non... so ho capito bene, se ho bene inteso.

Presidente del Consiglio Comunale

Certo.

Segretario

Quindi io, che ho risposto di intuito, no, sulla... sono andato a vedere e a verificare il testo del regolamento. Dall'ispezione del testo regolamentare è facile dedurre come – leggo testualmente – “la mozione illustrata da uno dei firmatari, che la illustra per 5 minuti, nella discussione possono intervenire i Consiglieri per un tempo non superiore a 5 minuti ciascuno, gli Assessori, il Sindaco e il Consigliere che ha illustrato la mozione ha diritto di replica per un tempo non eccedente 3 minuti”. Poi punto 4: “non sono consentiti altri interventi oltre a quelli per dichiarazione di voto”. Qual è la ratio che è di presidio a questa norma regolamentare, che più o meno è simile anche a quelli di altri... e' che chi ha fatto una proposta di indirizzo, possa replicare a tutti gli interventi e quindi nel momento... Fatto salvo evidentemente la dichiarazione di voto, come peraltro intuitivamente pure ha detto: “può intervenire per dichiarazione di voto”, ma questo mi pare di averlo detto. (intervento fuori microfono) questo mi pare di averlo detto però. Quindi giusto per una questione di correttezza e rispetto verso le Istituzioni... (intervento fuori microfono) Le dichiarazioni certamente sì, infatti non l'ho escluso questo eh, per la verità. Per una questione di correttezza verso l'Assise, verso chi ci segue e verso ovviamente le Istituzioni che si reggono sul crinale di due paradigmi inconfutabili: L'imparzialità e la legalità.

Consigliera Maltagliati Elena

Grazie Segretario. No, allora magari se mi specificavate che potevo fare la dichiarazione di voto l'avrei fatta; invece anch'io ho letto velocemente, approfondendo ora insieme a lei me ne sono resa conto; però chiaro così... no, no, chiaro così, va bene, va benissimo. Grazie.

Segretario

Grazie a lei.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole a quest'ordine del giorno? 4. Chi è contrario? 7. E quindi viene respinto. Punto 5.

PUNTO N. 5 DEL 25.02.2026

Ordine del giorno relativo al muro dell'ex convento situato nei pressi del plesso scolastico Giano Giani lungo la Strada Provinciale Guglielmo Marconi

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì. Presidente grazie della parola. Buonasera a tutti, vedo che c'è il pubblico, quindi un grazie al pubblico presente. Allora, ordine del giorno relativo – qui si parla di Massa capoluogo – relativo al muro dell'ex convento situato nei pressi del plesso scolastico Giano Giani, lungo la Strada Provinciale Guglielmo Marconi. Allora: Tenuto conto che alcuni cittadini residenti del capoluogo hanno segnalato una situazione di potenziale insicurezza riguardante il muro dell'ex convento, posto in prossimità del complesso scolastico Giano Giani, lungo la Strada Provinciale Guglielmo Marconi, a causa del suo evidente stato di degrado e della possibile pericolosità che ne deriva. Visto che la porzione di muro in oggetto risulta già da alcuni anni protetta da una struttura preventiva installata al fine di contenere eventuali cedimenti; considerato che il lampione pubblico presente in prossimità del suddetto muro, ormai dismesso dalla sua funzione originaria, appare attualmente in modo evidente come elemento di supporto alla struttura muraria, la quale manifesta una chiara inclinazione verso la Strada Provinciale. Valutato che la frattura della struttura muraria, punto da cui origina l'indebolimento dell'intero muro, risulta ulteriormente ampliata rispetto al momento dell'installazione della protezione preventiva, chiedo alla Sindaca e alla Giunta Comunale di attivarsi coinvolgendo la proprietà dell'immobile cui il muro appartiene al fine di definire tempestivamente la responsabilità e gli interventi necessari. Ritengo altresì opportuno sottolineare l'importanza che il tratto interessato, anche in considerazione della vicinanza con il plesso scolastico, sia costantemente monitorato e messo in sicurezza a tutela della pubblica incolumità. Io credo che abbiate visto tutti lo stato in cui è il muro, che in questi ultimi anni – mi sembra che sia quattro anni che c'è stata messa quella struttura – tra cui io ho fatto alcune foto, ovviamente farlo per PEC non si vedono, ma se qui qualcuno c'aveva messo un vetrino tre anni fa, il vetrino si era rotto, perché io... cioè sono andato con un tecnico, mi sono, insomma, interessato, si è guardato e veramente... ovviamente la colpa non è del Sindaco, né della Giunta, però ovviamente qui c'è una proprietà privata, io credo che sia giunto il momento di farglielo osservare, visto che si parla di

parcheggi a Massa, quindi ci potrebbe essere anche diciamo nell'imminenza anche di portare questa cosa, che secondo me è una cosa abbastanza urgente da fare. Grazie. Presidente le passo la parola.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco

Sì. Allora, la proposta che viene presentata relativa all'ordine del giorno da parte del gruppo di Minoranza viene respinta in quanto l'Amministrazione Comunale, sulla base delle segnalazioni e sulle verifiche che sono state effettuate, si è mossa tempestivamente con la proprietà e sono ovviamente in corso le interlocuzioni. Sia i tecnici della proprietà, sia i nostri tecnici, stanno e hanno effettuato dei sopralluoghi al fine di verificare meglio lo stato dei luoghi e valutare le criticità per poi procedere alla messa in sicurezza dell'area. Pertanto tutte le azioni richieste sono già in essere. Grazie.

Presidente

Grazie Sindaco. Quindi la parola di nuovo al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì, molto bene. Noi ovviamente sono cose che non sapevamo che c'era questo interessamento per quanto riguardava il parcheggio su a Massa capoluogo, però non si sapeva insomma per quanto riguardava... che c'era anche stato riportato l'attenzione del muro. Insomma il muro... se uno va a Massa, alcuni cittadini mi hanno detto: “ma che aspettate, che il muro caschi, come è successo a Le Panterae?”, ho detto: “no, ci mancherebbe altro! Comunque sia, si porterà all'attenzione del Consiglio Comunale” e ho colto l'occasione di portarlo in questo Consiglio Comunale, tutto qua. E' una cosa che mi sembra a me, che insomma tutti lo possono vedere con gli occhi che avete, insomma se uno va a Massa si renderà conto che c'è il lampione che non funziona più, che il lampione è tutto completamente storto e che fa da (inc.) al muro. Ecco, questa è una cosa evidente a tutti, anche al pubblico qui presente, se uno va a Massa può vedere insomma quello che io dico. Grazie Sindaco della risposta.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie. Quindi possiamo... dichiarazione di voto.

Consigliera Maltagliati Elena

Allora, appunto intervengo per dichiarazione di voto. Lo scopo, anche se mi sembra di aver capito voterete contro questo ordine di giorno, anche se avete già iniziato a fare alla fine quello che noi si chiede, quindi si potrebbe anche votare a favore, ma questa è una scelta politica vostra, però noi siamo contenti perché abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale le informazioni che senza il passaggio di qui, senza che il Sindaco ci dicesse che appunto ha già iniziato a fare le proprie verifiche e tutto quanto, non lo sapevamo; quindi il nostro scopo è stato raggiunto, malgrado probabilmente voterete contrario, ma ci è sembrato un ordine di giorno di buon senso. Grazie. Noi ovviamente voteremo a favore.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, chi è a favore di questo ordine del giorno? 4. Chi è contrario? 7. Okay. Stavo per votare con loro. Passiamo al punto 6.

PUNTO N. 6 DEL 25.02.2026

Mozione ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale, istituzione della figura del garante dei diritti delle persone con disabilità

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Cialdoni.

Consiglieria Cialdoni Annamaria

Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente e Consiglieri. Allora, l'oggetto della mozione è l'istituzione della figura del garante dei diritti della persona con disabilità all'interno del nostro Comune. Ho portato avanti questa mozione perché conosco bene la confusione che avvolge spesso le famiglie che vivono nella disabilità. Sappiamo tutti che le leggi esistono, ma tra la carta e il vissuto quotidiano c'è un abisso fatto di moduli e di un sistema che non si rende sempre disponibile. L'istituzione del garante dei diritti delle persone con disabilità non è un semplice adempimento formale, ma è un obbligo che deriva dalla Convenzione ONU ratificata dall'Italia con legge numero 18 del 2009 e da recente Decreto Legislativo 20 del 2024(?), che vede nel garante un meccanismo indipendente per promuovere e monitorare l'inclusione reale. Per chiarezza questa non è una critica, ma ritengo che sia un investimento. Il garante non nasce in contrapposizione né con l'Assessore, né ai Servizi Sociali, al contrario è un supporto tecnico e umano che fornisce vigilanza autonoma e sistematica segnalando tempestivamente quelle barriere fisiche, culturali o burocratiche che impediscono l'esercizio dei diritti del disabile e aiuta, secondo me, l'Amministrazione a misurare l'inclusione reale. Questo garante esiste già in molte realtà: A Lucca, Capannori, Altopascio e in altre realtà. Ho avuto modo di parlare proprio con il garante di Altopascio, la signora Laura Del Signore, il quale mi ha spiegato qual è la sua attività; cioè dice: Immaginiamo un genitore che non parla bene la nostra lingua o che è schiacciato dalla stanchezza o che non ha strumenti o che non viene semplicemente a conoscenza di progetti predisposti per il proprio figlio da Enti preposti, tipo la Società della Salute, mi viene in mente il progetto di vita indipendente; come può districarsi nella presentazione di questo progetto con la sua complessità, con la necessità di strumenti che spesso le famiglie non hanno, una PEC o quant'altro? Il garante serve proprio a questo. E' colui che accoglie le segnalazioni quando la burocrazia diventa farraginoso. Poi ci sono anche altri esempi che mi ha posto: Il supporto tecnico mano, aiuto alle famiglie nelle richieste della disability card, nel rinnovo dei certificati di invalidità, nella valutazione magari delle varie attività estive che ci sono sul territorio; interviene come mediatore, come figura super partes spesso nei tavoli di discussione con

la scuola e con l'ASL per garantire sia dei progetti di vita, ma anche nei PEI, dove spesso questi PEI possono essere un semplice pezzo di carta e non un percorso reale. Altri esempi che mi ha fatto sono per esempio i 90 anche incontri in presenza, che ha fatto proprio con le famiglie per le iscrizioni scolastiche o per la parte legata alla certificazione di invalidità. Inoltre non... valuta anche eventuali segnalazioni dei cittadini rispetto alle barriere architettoniche. Ad esempio è stata stimolata l'installazione da parte del Comune dei dispositivi semaforici acustici e non ultimo, secondo me, un aspetto che io non avevo... ho sottovalutato a volte, è quello di promuovere dei modelli con il soccorso senza barriere, cioè assicurando che esista una mappa sinottica della disabilità e delle schede di censimento, affinché in caso di emergenza nessuno venga dimenticato. Questa figura opera a titolo gratuito e è un punto di riferimento per le associazioni e per i familiari che spesso si possono sentire soli; è colui che può certificare che i servizi sono davvero accessibili e altrimenti farlo presente all'Istituzione. Quindi secondo me istituire il garante significa dare voce alle famiglie e passare... cioè dare a genitori in difficoltà un qualcosa in più per capire come muoversi anche attraverso gli Enti, i Comuni, ASL e INPS. Quindi questa qui non è una scelta politica secondo me, ecco, voglio sottolinearlo, ma è una scelta di civiltà. Quindi ora vado un attimo a leggere la parte conclusiva della mozione che abbiamo fatto: “quindi con tutte queste premesse e considerazioni, i sottoscritti Consiglieri di Minoranza impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivare l'iter per l'istituzione formale del garante dei diritti delle persone con disabilità, recependo le migliori pratiche dei Comuni, per esempio della piana di Lucca, a sottoporre al Consiglio Comunale un apposito regolamento per disciplinare le funzioni, le modalità di segnalazione e i criteri di indipendenza; a definire una procedura di nomina trasparente basata esclusivamente su competenza, imparzialità e coinvolgimento delle associazioni di categoria; a dotare il garante di risorse adeguate e a garantire una collaborazione strutturata con l'assessorato dei servizi sociali tramite incontri periodici e condivisi tra di loro; a riferire annualmente al Consiglio Comunale tramite una relazione pubblica del garante sullo stato dell'inclusione e sulle criticità rilevate nel nostro territorio”. E con questo, ecco, vi ringrazio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Consigliera Cialdoni grazie. La parola a Roberto Bernardini, l'Assessore Roberto Bernardini.

Assessore Bernardini Roberto

Sì, buonasera, buonasera a tutti. Allora, in riferimento alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare di Minoranza in merito all'istituzione della figura del garante dei diritti delle persone con disabilità di cui al Decreto Legislativo 20 del 24, Istituito a livello nazionale, si comunica che

l'Amministrazione Comunale, pur condividendo pienamente i principi di tutela, inclusione e promozione dei diritti delle persone con disabilità richiamati nella mozione, non ritiene allo stato attuale necessario procedere all'istituzione di una specifica figura a livello comunale. Il Comune di Massa e Cozzile, Ente medio-piccolo, ritiene infatti che le funzioni richiamate nella mozione risultino già adeguatamente presidiate attraverso l'attività degli uffici competenti e dell'Assessorato ai servizi sociali, in stretta collaborazione con i servizi territoriali, le associazioni di riferimento e gli Enti Sovracomunali preposti, nel rispetto della legge quadro sui servizi sociali, la 328 del 2000. Tale assetto consente un monitoraggio dei bisogni, un intervento tempestivo sulle criticità e una gestione integrata delle politiche per l'inclusione, evitando così duplicazioni di ruolo e strutture; anche in considerazione che l'istituzione di tale figura non potrebbe prescindere eventualmente dal coinvolgimento della Società della Salute e della Conferenza dei Sindaci della Valdinievole, al fine di verificare quali Comuni potrebbero essere interessati. L'Amministrazione continuerà pertanto ad operare per il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi, valutando nel tempo l'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale e le eventuali esigenze che dovessero emergere sul territorio. Mi preme comunque ringraziare i Consiglieri proponenti per l'attenzione e la sensibilità dimostrate su un tema così importante.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Interventi?

Consigliera Cialdoni Annamaria

Allora io ritengo che questa sia la risposta che mi aspettavo, perché purtroppo io penso che ci sia una limitatezza su questa cosa, perché ritengo anche che non si conosca a pieno quelle che sono le esigenze delle famiglie e questo mi dispiace, perché speravo che ci fosse una maggiore apertura o comunque un'apertura parziale a questo argomento; ve lo devo dire proprio con tutto il mio cuore, perché vi potrei portare degli esempi personali di persone che non hanno magari avuto accesso alla vita autonoma prevista dalla Società della Salute come contributi, perché non avevano la capacità di farlo o non lo conoscevano; perché è facile dire che ci sono tutte queste situazioni, tutte monitorate, tutte controllate, ma vi posso assicurare che non è così e le famiglie o si appoggiano alle associazioni, ai genitori, a parlare nelle tribune sapendo che il figlio è disabile: “te come hai fatto?”, oppure vi posso assicurare che io non ho capito come si deve fare qui in Comune per rivolgermi se io ho un problema; oppure chi è che mi doveva dire che c’avevo la possibilità di partecipare a un bando. Io o chiunque altro, ecco, a me mi piacerebbe farvi capire che questa situazione non è come la descrivete tante volte, non è come la descrivete, perché io ho una certa cultura e posso andare a

cercarmi le cose e posso capire come farle, non tutti ce l'hanno questo tipo di possibilità; e secondo me il Comune, qualsiasi Comune, con un supporto chiaro, preciso, può essere di concerto; perché mi piacerebbe vedere le barriere architettoniche a scuola, mi piacerebbe fare il giro di tutte le scuole per vedere se non ci sono barriere architettoniche, se nei bagni sono funzionali e tutto quanto. Mi piacerebbe proprio vederlo e penso che lo farò. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Quindi ci sono dichiarazioni di voto? Quindi passiamo alla votazione di questa mozione. Chi è favorevole? 4. Chi è contrario? Non è stata approvata. Ora passiamo al punto 7 e chiedo se è possibile discutere, fare un'unica discussione del punto 7 e del punto 8 e cioè: Mozione solidarietà alle Forze dell'Ordine vittime di un vile e brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al centro sociale a Askatasuna. Il punto 8: Mozione di solidarietà alle Forze dell'Ordine e ai giornalisti feriti negli scontri di Torino.

Consigliera Maltagliati Elena

La votazione separata?

Presidente del Consiglio Comunale

La votazione verrà fatta punto per punto.

Consigliera Maltagliati Elena

Allora mi oppongo.

Presidente del Consiglio Comunale

Va bene. Quindi questo è il punto 7.

PUNTO N. 7 DEL 25.02.2026

Mozione solidarietà alle Forze dell'Ordine, vittime di un vile e brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al centro sociale Askatasuna

Presidente del Consiglio Comunale

Il punto 7, quindi la parola alla...

Si dà atto che vengono chiesti 5 minuti di sospensione

Presidente del Consiglio Comunale

Si chiede 5 minuti di sospensione.

Il Consiglio Comunale riprende come di seguito

Presidente del Consiglio Comunale

Possiamo riprendere quindi il Consiglio Comunale con il punto 7: Mozione solidarietà alle Forze dell'Ordine vittime di un brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al Centro Sociale a Askatasuna. La parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consiglieria Maltagliati Elena

Allora, ora qui si va un po' fuori i nostri confini comunali, però riteniamo che a volte il Consiglio Comunale debba anche farsi carico di affrontare tematiche che comunque interessano i principi di come concepiamo le Istituzioni, di come concepiamo lo Stato di Diritto. Non vado a leggere perché è un po' lunga e noiosa, vado a illustrare. La nostra, appunto, mozione è per dimostrare la solidarietà alle Forze dell'Ordine. E avete visto tutti nelle televisioni qualche settimana fa il pestaggio all'Agente di Polizia, ma anche tutti gli scontri che si sono appunto verificati a Torino, dove ci sono stati oltre 70 feriti anche gravi, tra cui anche civili e tutto quanto. E' chiaro che qui la nostra mozione – lo voglio dire forte – non è una mozione che vuole certo limitare in qualche modo il diritto di manifestare, ma il diritto di manifestare non può mai sobbarcare lo Stato di Diritto, né accettare la violenza che abbiamo visto. Per questo noi semplicemente, senza tanti rigiri di parole... infatti ci ha stupito un po' la vostra contromozione che leggeremo dopo e che il Presidente mi ha proposto di affrontare insieme, ma non lo so, forse perché gli argomenti erano talmente simili che se ne poteva fare una allora, cioè una, votarne una, all'unisono, invece no. Siccome la proposta

comunque, la nostra è stata – ora non ritrovo la data – antecedente alla vostra, perché la mia PEC è del 3 febbraio – mi sono andata a riguardare – e la vostra è dell'11.11 – grazie Annamaria – quindi avevamo il tempo per farne una sola, magari usarla in accordo e eravamo tutti felici e contenti; invece no, due. Comunque vado a leggere le nostre, come dire, le nostre speranze di approvazione. Noi volevamo soltanto, ripeto, portare all'attenzione questo discrimine, che è sacrosanto il diritto di manifestare in una società democratica come la nostra, lo è ancora di più però la tutela dello Stato di Diritto e la tutela delle nostre Forze dell'Ordine. Chi scambia il manifestare delle pie idee per violenza non ci siamo proprio; noi volevamo impegnare questo Consiglio a dimostrare diciamo da quale parte stiamo, no ripeto tra... scegliere tra il diritto di manifestare e le Forze dell'Ordine no, ma tra i violenti e lo Stato di Diritto, questo sì. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. La parola a Patrizia Del Rosso.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Non condividendo i contenuti espressi nella mozione della Minoranza abbiamo ritenuto di proporne uno come gruppo di Maggioranza Consigliare, che tenga conto dello svolgimento della manifestazione e del legittimo diritto a manifestare in modo pacifico. I motivi nel punto successivo.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto?

Assessore Bernardini Roberto

No, c'è un intervento che posso fare, una mozione.

Presidente del Consiglio Comunale

Prego.

Assessore Bernardini Roberto

Grazie. Ancora buonasera. Cari colleghi io... cosa vi devo dire, cioè quello che credo che debba essere chiaro fin da subito è che il mio, il nostro non era e non è un intervento di indirizzo politico, né intendeva aprire una contrapposizione tra Maggioranza e Opposizione; era un intervento di rispetto, di riconoscenza e solidarietà verso tutte le donne e gli uomini delle nostre Forze

dell'Ordine che quotidianamente operano sul nostro territorio. Quando parliamo di sicurezza spesso lo facciamo in termini astratti, come se fosse un concetto distante; in realtà la sicurezza ha un volto, ha un nome, ha una Divisa, è rappresentata da chi ogni giorno indossa quell'uniforme consapevole dei rischi che comporta e sceglie comunque di mettersi al servizio della comunità. Penso agli appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Polizia Locale e a tutte le altre Forze impegnate nella tutela dell'ordine pubblico e della legalità; donne e uomini che non si limitano a far rispettare le regole, ma che rappresentano un presidio di civiltà, un punto di riferimento per i cittadini, una presenza rassicurante nei momenti di difficoltà. Troppo spesso il loro lavoro viene dato per scontato, troppo spesso operano in condizioni complesse con carichi di responsabilità elevati, talvolta con strumenti e tutele non sempre adeguati rispetto ai rischi che affrontano e troppo spesso, purtroppo, sono oggetto di critiche generalizzate che non rendono giustizia alla dedizione e al sacrificio con cui svolgono il proprio servizio. Garantire la sicurezza del territorio significa garantire libertà, libertà di muoversi, di lavorare, di vivere serenamente la propria quotidianità e questa libertà è possibile grazie a chi, anche mettendo a repentaglio la propria incolumità, sceglie di intervenire quando altri si allontanano. Come Consigliere Comunale sento il dovere Istituzionale e morale di esprimere, a nome mio – e mi auguravo di tutto il Consiglio, ma a quanto pare no – un messaggio chiaro di vicinanza e gratitudine. Non si tratta di schierarsi politicamente, ma di riconoscere il valore del servizio pubblico, il senso dello Stato e la dedizione alla comunità. Le Istituzioni a tutti i livelli hanno il compito di garantire condizioni di lavoro dignitose, strumenti adeguati e tutele concrete a chi opera in prima linea; ma oggi in questa sede voglio soprattutto ribadire un principio semplice: Le nostre Forze dell'Ordine non sono sole, le comunità che servono le riconosce, le sostiene e ne apprezza l'impegno. Tutto questo era solo per capire che non c'era necessità di fare una doppia mozione, cioè non c'era niente di politico, si sceglie solo dove si vuole stare. Io la mia scelta l'ho già fatta.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente della parola. Allora, questa mozione, cioè la nostra ovviamente, chiama il Consiglio Comunale ad assumersi una responsabilità chiara: Da che parte si sta? Molto semplice. I fatti del 31 gennaio a Torino non possono essere ridotti a scontri o eccessi di protesta, sono stati atti di violenza organizzata e deliberata contro lo Stato, contro le forze dell'ordine e contro la convivenza civile. Non esiste alcuna giustificazione ideologica che possa legittimare il pestaggio

brutale di un agente isolato, l'incendio di un mezzo di servizio, l'aggressione a giornalisti o la devastazione di una città. Difendere il diritto di manifestare significa prima di tutto difendere chi quel diritto lo garantisce ogni giorno, spesso a rischio della propria vita. Esprimere fiera solidarietà alle Forze dell'Ordine non è un gesto simbolico, ma un atto politico necessario; significa riconoscere che legalità e sicurezza non sono concetti astratti, ma presupposti fondamentali della Libertà e della Democrazia. Chi attacca lo Stato e le sue Istituzioni non è un manifestante, ma un criminale. Questa mozione afferma un principio che non può essere negoziabile. Nessuna tolleranza verso chi pratica giustizia o minimizza la violenza. Nessuna ambiguità nei rapporti tra le Istituzioni e realtà che si pongono fuori dal perimetro democratico. Le risorse pubbliche non possono in nessun caso sostenere chi alimenta odio, illegalità e guerriglia urbana. Per queste ragioni votare a favore di questa mozione significa difendere lo Stato, il diritto, la dignità delle nostre Istituzioni e la sicurezza dei cittadini. E' un segnale chiaro che questo Consiglio deve dare, senza esitazioni. Qui non c'è stata una protesta, ma una violenza criminale contro lo Stato; il pestaggio di un Agente e la devastazione di Torino non sono scontri, ma atti inaccettabili. Credo che sia chiaro che a Askatasuna sicuramente non porterà diciamo dei vantaggi verso la politica, ma anzi allontanerà i cittadini e danneggiano fortemente il Paese. Ecco, è per questo che votare questa mozione significa stare dalla parte dello Stato, della sicurezza e dei cittadini. Grazie Presidente, le passo la parola.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi... un attimino. Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco

E chi ha detto che il gruppo di Maggioranza non sta dalla parte delle Forze dell'Ordine? Cioè mi sembra... mi sembra ovvio e scontato. Dire stare dalla parte delle Forze dell'Ordine è diminutivo, è diminutivo rispetto a quello che noi sentiamo. Io personalmente sono bisnipote, nipote, figlia e mamma di un Carabiniere, di persone che hanno fatto il Carabiniere anche in tempo di guerra. Quindi... cioè pensare che la Maggioranza non sia vicina, non garantisca vicinanza e non dia la massima fiducia alle Forze dell'Ordine è assolutamente indiscutibile, chiaro? Quindi la nostra mozione avrà una valenza diversa, ma il significato sarà questo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

Ma Sindaco, allora... cioè se la mozione parla della solidarietà per le Forze dell'Ordine e voi votate contro, non è un segnale, mi scusi! Non è un... cioè qui... sennò o siamo bipolari con rispetto, oppure... cioè una mozione che si intitola “Solidarietà alle Forze dell'Ordine”. Vediamo come votate. Per noi... noi non abbiamo dubbi e sono contenta di quello che ha detto, ma lo potrebbe dimostrare votando a favore. Tutto qui, non mi dilungo. Chiaramente voteremo a favore.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi votiamo. Chi è a favore per questa mozione? 4. Chi è contrario? 7. Passiamo al punto 8.

PUNTO N. 8 DEL 25.02.2026

Mozione di solidarietà alle Forze dell'Ordine e ai giornalisti feriti negli scontri di Torino

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera Del Rosso.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Grazie Presidente. Vado a leggere. “Solidarietà alle Forze dell'Ordine e ai giornalisti feriti negli scontri di Torino”. “Premesso che il 31 gennaio scorso a Torino si è svolta una manifestazione nazionale di solidarietà al centro sociale Askatasuna, sgomberato dalle Forze dell'Ordine nel dicembre 2025, il corteo ha radunato migliaia di persone provenienti da diverse parti d'Italia, con stime di partecipazione di circa 50.000 persone, secondo gli organizzatori e le autorità preposte all'ordine pubblico; la manifestazione pacifica è stata presa di mira da gruppi violenti organizzati, infiltrati ed in questo contesto di guerriglia urbana si sono riscontrati diversi feriti e consistenti danni ai negozi e agli arredi urbani della città; che in particolare si è registrata una brutale e insensata aggressione da parte di persone a volto coperto nei confronti di un rappresentante della Polizia di Stato, che ha riportato ferite e fratture. Durante le violenze è stata aggredita anche una troupe giornalistica della RAI con operatori colpiti dagli antagonisti durante il servizio di informazione che stavano svolgendo. Atteso che è necessario condannare le devastazioni operate da parte di gruppi organizzati che hanno operato con il solo scopo di creare disordine nel contesto di una manifestazione avvenuta in modo pacifico, mettendo in pericolo manifestanti e Forze dell'Ordine presenti; è necessario anche distinguere chiaramente tra protesta pacifica e violenza organizzata ribadendo il diritto di manifestare per tutti e evidenziando che ogni violenza ingiustificata e gratuita si pone al di fuori del contesto democratico che garantisce la libera manifestazione del dissenso, riconosciuto il ruolo essenziale delle Forze dell'Ordine nel garantire sicurezza pubblica e il diritto di svolgere il proprio ruolo in sicurezza. Nonostante la centralità del tema della sicurezza urbana agli Enti locali continuano ad operare in condizioni di carenza strutturale, di risorse umane e strumentali per il presidio del territorio, senza che ad oltre tre anni dall'insediamento dell'attuale Governo sia stata attuata una strategia organica e concreta di rafforzamento degli organici delle Forze dell'Ordine e di sostegno operativo ai Comuni, in particolare nelle grandi aree urbane e in occasione di eventi ad alta complessità. La sicurezza dei cittadini e degli operatori delle Forze dell'Ordine non può essere garantita esclusivamente attraverso

interventi repressivi o emergenziali, ma richiede politiche strutturate, coordinate e continuative che affianchino al presidio del territorio adeguati investimenti, prevenzione e collaborazione con gli Enti Istituzionali; visti gli articoli 17 e 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, che tutela il diritto di riunione, di manifestare pacificamente e la sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni. Tutto ciò ha premesso il Consiglio Comunale, 1): Esprime la piena solidarietà a tutti gli Agenti delle Forze dell'Ordine feriti negli scontri, nonché a tutti coloro che manifestavano in modo pacifico a Torino il 31 gennaio e condanna ogni forma di violenza e aggressione contro chi opera per la tutela della sicurezza dei cittadini. 2): Esprime solidarietà ai giornalisti e operatori dell'informazione colpiti durante i fatti di Torino, riconoscendo il ruolo essenziale di una stampa libera e plurale. 3): Ribadisce la piena tutela degli articoli 17 e 21 della Costituzione in tema di diritto di manifestare pacificamente come fondamento dei diritti civili e democratici, sottolineando che la protesta non deve mai degenerare in violenza gratuita in quanto lesiva del perimetro democratico su cui fondiamo lo Stato di Diritto. 4): Esprime la ferma convinzione che episodi di violenza, per quanto gravi e giustamente perseguiti secondo la legge non debbano in alcun modo essere strumentalizzati per introdurre o giustificare norme o pratiche che limitino o comprimano il diritto costituzionale alla manifestazione pacifica, alla libertà di espressione e al dissenso democratico.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Ci sono... la parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Allora, grazie Presidente della parola, rispondo all'Ordine del Giorno che secondo noi è molto molto vicino al nostro, non vedo differenze, vabbè però si vede che voi siete più bravi a scrivere insomma, ne prendiamo atto. Allora: “prendiamo atto – lo ripeto – dell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza che esprime solidarietà alle Forze dell'Ordine e ai giornalisti feriti negli scontri avvenuti a Torino; solidarietà che riteniamo doverosa, che non può essere oggetto di divisione politica; tuttavia non possiamo condividere l'impostazione complessiva del documento, che a nostro avviso rischia di offrire una lettura parziale e sbilanciata degli eventi, ponendo l'accento quasi esclusivamente sugli aspetti repressivi, senza un'adeguata riflessione sulle cause sociali e politiche che stanno alla base delle tensioni registrate. Riteniamo infatti che il diritto costituzionale alla manifestazione del pensiero e alla protesta debba essere tutelato con la massima attenzione, evitando generalizzazioni che possono delegittimare forme di dissenso pacifico o alimentare una narrazione emergenziale non supportata da un'analisi completa dei fatti. Inoltre riteniamo che il riferimento a presunte carenze strutturali e a responsabilità del Governo nazionale rischi di

trasformare un atto di solidarietà in un documento di natura politica divisiva. Per queste ragioni, pur ribadendo la nostra vicinanza a chi è rimasto ferito e a chi opera quotidianamente per la sicurezza dell'informazione, esprimiamo la nostra parziale contrarietà all'ordine del giorno presentato così come formulato, auspicando che un approccio più equilibrato – ormai ce l'ho scritto – più equilibrato, rispettoso del pluralismo è orientato alla coesione e alla comunità". Poi ovviamente hanno letto(?) per bene, noi si può anche riflettere e fare un pensiero diverso. Comunque volevo dire al Consiglio Comunale che la legge Madia del 7 agosto del 2015, che insomma è da lì che è iniziato a fare la riforma e regressione verso l'assunzione e verso la Forza Pubblica per quanto riguarda i Carabinieri e Polizia, forse voi vi siete dimenticati ma a quei tempi mettevano uno che era... uno spazzino lo mettevano Vigile Urbano, eccetera, eccetera. Quindi forse...

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere il tempo...

Consigliere Martini Alessandro

Qualcosa... sì e qui finisco, qualcosa insomma vi è sfuggito. Grazie, passo la parola al Presidente.

Assessore Bernardini Roberto

Scusami, la votazione è contraria?

Consigliere Martini Alessandro

No, io mi sono espresso perché ci sono alcune cose che... noi ora...

Assessore Bernardini Roberto

Quindi vedi che non è uguale.

Consigliere Martini Alessandro

No, è uguale su alcune cose... io...

Presidente del Consiglio Comunale

eh... un po' di ordine per favore!

Consigliera Maltagliati Elena

(Sovrapposizione di voci) fa la dichiarazione, questa non è una dichiarazione.

(Si dà atto che le parti intervengono senza presentazione e fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

Allora, possiamo passare alla votazione? Ci sono altri interventi? Va bene.

Assessore Bernardini Roberto

Sì, intervengo nuovamente sull'argomento perché sicuramente non era stato chiaro qual era lo spirito con cui era stata presentata questa mozione. Non ritenevo, continuo a non ritenere necessario presentare un'altra mozione sul medesimo tema, soprattutto se l'obiettivo diventa quello di individuare a livello nazionale responsabilità politiche o colpe da attribuire a questa o a quella parte. Il senso della nostra iniziativa era differente; era molto più semplice, ma molto più alto: Esprimere solidarietà e sostegno alle Forze dell'Ordine che operano sul nostro territorio, non era un atto di indirizzo politico, non era un tentativo di aprire un dibattito sulle dinamiche nazionali, né tantomeno di trasformare un tema Istituzionale in un terreno di scontro. Quando si parla di donne e uomini dell'Arma, che sia la Polizia, i Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale e di tutte le realtà impegnate nella tutela della sicurezza, credo che il Consiglio Comunale debba sapersi elevare un pochino rispetto a queste divisioni dove si guarda solo l'impronta politica di quello che si va a parlare. Cioè il sostegno alle Forze dell'Ordine dovrebbe essere a mio avviso un punto fermo e condiviso; un sostegno bipartisan, senza se e senza ma; perché la sicurezza dei nostri cittadini non ha un colore politico e chi la garantisce non dovrebbe diventare oggetto di controposizione. Ribadisco quindi che il nostro intento era esclusivamente quello di mandare un messaggio chiaro di vicinanza Istituzionale e umana. Tutto il resto rischia di spostare l'attenzione dal cuore della questione. Ci tengo a ribadire – così almeno rispondo un attimo anche all'Assessore Bernardini – che nonostante... c'è qualcosa di cui differiamo nell'impostazione del vostro ordine del giorno, la nostra mozione, che è, è che noi non cercavamo di attribuire colpe né a chi e né a cosa, né di giustificare nessuno; quindi nonostante si cerchi nel vostro di giustificare qualcuno e di attaccare qualcos'altro, che poi non riesco a capire che, noi certamente andremo nella direzione intrapresa prima, cioè quindi quella che volge poi al succo della questione. Quindi sì, siamo d'accordo sul tutelare le Forze dell'Ordine, io non riesco a votare di no quando si chiede questo, ecco, anche se l'impostazione sul quale si è arrivata cerca di dare la colpa a qualcuno, no mi dispiace, io non riesco a fare diversamente. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Possiamo quindi passare alla votazione. Interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? La parola all'assessore Bernardini.

Assessore Bernardini Roberto

Allora no, io tenevo a ribadire fondamentalmente questo discorso, cioè non è vero che le mozioni sono uguali, anche se investono il solito problema. La nostra interpretazione è una interpretazione a parer mio molto più completa e generale, perché spesso quando succedono questi fatti c'è un pochino una rincorsa, come c'è stata in questa occasione... ma mi sento male... come c'è stata in questa occasione a cercare un colpevole, ma questo però è presente nella vostra mozione; cioè di fatto quando avete presentato la mozione e è arrivata questa mozione a noi, io ho avuto l'impressione per un attimo di essere tornati ai Governi di Centrosinistra, cioè praticamente voi accusate... definite un... descrivete una situazione che in effetti è abbastanza bizzarra, perché a Torino ci sono stati degli scontri all'interno di una manifestazione prettamente pacifica da parte di infiltrati nazionali e esteri e probabilmente da infiltrati nazionali ed esteri che sono più o meno sempre i soliti. Allora io mi domando: A Torino si manifestava contro la chiusura di Askatasuna, quindi la possibilità che certi personaggi intervenissero era, credo, abbastanza probabile; allora io mi domando: Il Governo di Centrodestra ha preso in effetti tutte le misure per far sì che quello che è successo a Torino non succedesse?

Consigliere Martini Alessandro

Te cerchi un colpevole, io volevo solo...

Assessore Bernardini Roberto

No, io non è... io non è che cerco un colpevole, io mi domando se questo sia stato fatto fino in fondo, perché quando poi l'evento è successo, è abbastanza semplice descrivere come faceva la vostra(?) mozione, un qualcosa che in effetti non è, perché la manifestazione era una manifestazione prettamente pacifica infiltrata da personaggi che non esito nemmeno io a definire delinquenti, figuriamoci se mi preme appoggiare certe figure! Però questo è quello che è successo a Torino. E...

Consigliere Martini Alessandro

(intervento fuori microfono)...

Assessore Bernardini Roberto

Certo, evidentemente, ma ecco ti volevo motivare Alessandro del perché noi non abbiamo appoggiato la vostra mozione e abbiamo ritenuto di proporne una noi mediando anche le diverse posizioni che ci sono, perché insomma sono fatti che... e' difficile sempre distinguere bianco e nero, bisogna sempre riuscire a cercare una mediazione; noi crediamo di aver fatto una mediazione proponendo una mozione nostra e non ho nessuna remora a chiedervi di votarla, perché secondo me è una mozione che fotografa la realtà de fatti in maniera un pochino più completa; poi evidentemente per parlare di Askatasuna e di tutto quello che succede non bastano cinque minuti e ovviamente penso che sia meglio fermarsi qui, però ecco, era la motivazione.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Consigliera. La parola alla Consigliera Maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

Allora, la nostra mozione, siccome l'ho scritta proprio io di pugno, non individuava colpevoli, non individuava colpevoli e nell'appello al Governo, siccome nelle sue parole sottilmente mi sta dicendo: “siccome lei Consigliera Maltagliati è di Fratelli d'Italia non vuole mandare un appello a Giorgia Meloni”, se la leggeva bene c'è l'appello al Governo dal Consiglio Comunale di Massa e Cozzile, magari unito, nella mia eh, in quella di prima, eh!, che si diceva: “si appella a tutti gli Organi del Governo affinché si adottino misure idonee”. Quindi anche nella nostra c'era questo aspetto qui. Quindi io sono disarmata, non voglio occupare altro tempo a parlare di queste tematiche; abbiamo delle persone che ci ascoltano, però solo questo per ribadire. L'articolo 17 che ha citato il Capogruppo della Costituzione, sì bene, okay, però specifica anche che la Costituzione garantisce il diritto di manifestare in modo pacifico senza armi; c'era del pacifico e non armi a Torino? No.

Assessore Bernardini Roberto

Il Governo ci dovrebbe garantire, ci deve garantire la possibilità di manifestare in maniera pacifica, (sovrapposizione di voci).

Consigliera Maltagliati Elena

Non è permesso il suo intervento! Grazie Assessore, non è permesso questo intervento. Nella mia mozione c'era scritto, questo perché noi agiamo al di là degli steccati politici, infatti voteremo a favore, noi ve la voteremo a favore perché non abbiamo steccati politici, siamo nel merito.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole a questa mozione? Un'unanimità. Allora, passiamo al punto successivo e anche qui c'è la richiesta di discutere insieme il punto 9 e il punto 10. Il punto 9: Richiesta di chiarimenti e mozione in merito alle modalità applicative dell'Ordinanza Sindacale n. 88 del 3/12/2025 relativa al blocco della circolazione per criticità della qualità dell'aria e punto 10: Mozione in merito al controllo e alla tutela della qualità dell'aria.

Possiamo fare un'unica discussione, oppure...

Consigliera Maltagliati Elena

No divise, grazie. Il concetto di prima.

Presidente del Consiglio Comunale

Perfetto, okay. Punto 9.

PUNTO N. 9 DEL 25.02.2026

Richiesta di chiarimenti e mozione in merito alle modalità applicative dell'Ordinanza Sindacale n. 88 del 3/12/2025 relativa al blocco della circolazione per criticità della qualità dell'aria.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Presidente grazie, grazie della parola. Allora, mi metto a leggere questa mozione. Allora: “con ordinanza sindacale numero 88 del 3.12.2025 la Sindaca ha disposto su tutto il territorio comunale adiacente gli abitati il blocco della circolazione per specifiche categorie di veicoli nella fascia oraria dalle 8.30 alle 18.30, per circa 6 giorni consecutivi, dal 4.12.2025 al 9.12.2025 per i veicoli Euro 3 – così si sa quali erano i veicoli – tale misura è stata adottata a seguito del raggiungimento dell'indice di criticità della qualità dell'aria pari a livello 2, calcolato secondo il sistema regionale di valutazione della qualità dell'aria”. Scusate, se fate un po' di silenzio, sennò... già è complessa la cosa. “Considerato che – scusate, grazie – le centraline che registrano i superamenti dei valori limite risultano collocate prevalentemente nella piana lucchese, cioè a Porcari, area caratterizzata dalla presenza di numerosi poli industriali, in particolare del comparto cartario, mentre il territorio di Massa e Cozzile non presenta analoghe concentrazioni industriali suscettibili di incidere in modo significativo sulla qualità dell'area. Ne consegue che il nostro Comune risulta comunque vincolato all'applicazione delle medesime misure restrittive, subendo gli effetti di criticità ambientali generati in larga parte al di fuori dei propri confini comunali. Rilevato che le restrizioni disposte hanno comportato disagio per cittadini, lavoratori, attività economiche e famiglie, senza che sia stata fornita una comunicazione preventiva adeguata, né una chiara illustrazione, né dati tendici sulla cui base è stato adottato il provvedimento. La popolazione ha il diritto di conoscere” allora punto primo: Quali centraline abbiano registrato i superamenti dei valori limite? Secondo: Quali inquinanti siano coinvolti? Terzo: Quale sia il peso reale delle emissioni da traffico locale rispetto a quello delle emissioni industriali della piana lucchese? Non risulta altrettanto evidente che siano state richieste o applicate misure restrittive specifiche e proporzionate ai comparti industriali, che contribuiscono in maniera rilevante a livello di inquinamento, mentre ai cittadini vengono imposti sacrifici immediati e ripetuti. Ritenuto che le politiche ambientali devono essere eque,

proporzionate e fondate su dati oggettivi e verificabili, evitando che il nostro Comune sia gravato da limitazioni derivanti da criticità non direttamente imputabili al proprio territorio. La credibilità delle Istituzioni dipende dalla trasparenza, dalla tempestività delle comunicazioni e dalla capacità di rappresentare con efficacia le istanze del territorio presso gli Enti sovraordinati. Tutto ciò permesso e considerato, impegno la Sindaca e la Giunta Comunale, uno: A trasmettere con urgenza al Consiglio Comunale una relazione completa e dettagliata sui dati delle centraline che hanno determinato il passaggio agli indici di criticità a valore 2, specificando l'esattezza collocazione degli impianti di rilevazione, la tipologia di inquinanti monitorati e superamenti dei valori limite eventualmente registrati, una valutazione del contributo comparato tra emissioni da traffico locale e emissioni industriali dell'area vasta. Due: Richiedere formalmente ad ARPAT e alla Regione Toscana una valutazione aggiornata dal contributo emissivo delle attività industriali della piana lucchese, con particolare riferimento al comparto cartario e a rendere pubblici in modo accessibile e trasparente i dati relativi a tali emissioni. Tre: Farsi portavoce con fermezza nelle sedi Istituzionali competenti della necessità di adottare un sistema di gestione dell'emergenza smog che tenga adeguatamente conto delle specificità territoriali della Valdinievole e del Comune di Massa e Cozzile, evitando l'imposizione di restrizioni derivanti da criticità ambientale prodotte in prevalenza al di fuori del nostro territorio. Quattro: Richiedere maggior trasparenza e tempestività nelle comunicazioni delle misure restrittive ai cittadini affinché ogni Ordinanza sia accompagnata da informazioni chiare, comprensibili, documentate e rese pubbliche con un adeguato anticipo, così da consentire alla popolazione e alle attività economiche di organizzarsi correttamente. Cinque: Sollecitare l'adozione di misure efficaci proporzionate ed eque rivolte a tutti i settori che i sacrifici delle politiche ambientali ricadono quasi esclusivamente sui cittadini e sulla mobilità privata". Io Presidente termino qui e siamo alla conclusione e voglio fare una riflessione ed è questa: Signor Sindaco il punto non è la tutela dell'ambiente sulla quale siamo tutti d'accordo, ma è il metodo con cui lei ha imposto il blocco previsto dall'Ordinanza numero 88 del 3 dicembre 2025. Ha applicato un provvedimento pesante e valido per giorni, senza disporre di dati locali che dimostrino che Massa e Cozzile consiglio contribuisca realmente al superamento dei limiti. Questa non è prevenzione ma è un automatismo. Noi chiediamo che prima di imporre limitazioni a cittadini e lavoratori ci siano misurazioni di parametri e dati oggettivi riferiti al nostro territorio. La mozione va in questa direzione: Decisioni basate sulla realtà, non sull'obbligo, di adeguarsi acriticamente; Massa e Cozzile merita trasparenza, proporzionalità e scelte fondate su evidenze e non su presupposti. Questo io ho finito, passo la parole al Presidente. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola Capogruppo Patrizia Del Rosso.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Grazie Presidente. Non condividendo i contenuti espressi nella mozione della Minoranza abbiamo ritenuto di proporla una come Gruppo di Maggioranza che tenga conto che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non possiedono responsabilità in materia.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sarò brevissimo. E' evidente che il Sindaco non ha responsabilità, gli arriva una comunicazione di una rilevazione e quindi deve comunicarla... quello che però credo che sia giusto e è nelle nostre possibilità, quindi per cercare di non far vedere al cittadino che ci muoviamo verso di loro, è quello magari di cercare di richiedere distrazione(?) o la riparazione – visto che in precedenza c'era – di una stazione di rilevamento che sia più consona rispetto alla nostra posizione; cioè quindi è evidente che quando si parla della stazione di rilevamento di Capannori, viene indicata come stazione di rilevamento della piana lucchese; quindi insomma la differenza c'è. Mentre quando si prendeva come riferimento quella – se non erro, perché non sono completamente sicuro – della locazione sul Serravalle, sicuramente diciamo potevamo avere dei dati più vicini a quelli della nostra situazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Appunto, volevo replicare(?) al Sindaco, certamente questa qui non è una mozione che dà la colpa al Sindaco o alla Giunta, è bene essere chiari, tutti l'avrete capito – almeno spero – ovviamente dispiace che il territorio comunale di Massa e Cozzile sia partecipe a questo blocco delle macchine euro 3, quando ovviamente i PM10 superano i livelli, ma il Comune di Massa e Cozzile credo che non abbia i requisiti di inquinamento per poter avere queste criticità a livello territoriale; appunto sarebbe una cosa da portare in Regione Toscana, abbiamo un Vicepresidente molto attivo, manda 25 e-mail(?) al mese e voi sicuramente avrete un percorso, diciamo... vicesegretario. (intervento fuori microfono) Bernardica, ecco Bernardica, allora dico appunto: Avrete comunque un percorso

privilegiato per poter, insomma, portare questa problematica che abbiamo noi nel Comune Massa e Cozzile, perché no, andarglielo a dire, no, visto che insomma sono cose secondo me importanti, perché poi non è che ci si ferma qui all'euro 3, poi si andrà all'euro 4, poi comunque io voglio – e qui termino – abbiamo, insomma, anche fra di noi, cioè i genitori del Vicesindaco ovviamente se c'è questa Ordinanza se non vogliono prendere la multa devono stare a casa, come anche l'Assessore Bernardini ovviamente c'ha... come...

Assessore Bernardini Roberto

Non supero i confini del Comune.

Consigliere Vannini Matteo

Come anche... voglio anche fare un altro esempio, come la sorella del... la Consigliera Capogruppo Patrizia Del. C'ha la sorella più piccolina, se deve andare a lavorare ovviamente, se deve seguire l'Ordinanza, non può andare a lavorare. Quindi... cioè i problemi ci sono anche fra di noi, vi potete immaginare su tutto il territorio quelli che devono andare a lavorare, eccetera, eccetera... quindi la cosa che ho portato non è una cosa irrilevante, ma anzi tutt'altro. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? La parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliera Cialdoni Annamaria

No, ecco io volevo dire una cosa, proprio anche rispetto all'ultimo commento che ha fatto l'assessore Bernardini, dice: “non supero il territorio comunale”. Io mi permetto solo una nota conclusiva... cioè queste cose mi sembrano che siano poi, alla fine, al di là di tutto, solo questioni di comunicazione, di obbligo di comunicazione; perché le persone – ho visto anche commenti su Facebook, ma insomma lasciamo – che non sanno di che cosa si parla e quindi secondo me fondamentalmente continuano a fare come di pare e quindi nulla cambia. Ecco, quindi sarebbe opportuno che queste cose, se crediamo veramente nell'ambiente, in questo e quell'altro – io lavoro sull'ambiente quotidianamente – effettivamente fossero qualcosa di concreto e non qualcosa, dico: “vabbè, mi libero la coscienza, metto quello che c'ho da mettere ma poi... boh, tutti viaggiano come devono viaggiare, con il 3, l'1, il 2, il 4, il 5 euro” e basta. Ecco, questo era un po' conclusione, secondo me e da valutare, ecco. Poi è chiaro che ci sono compiti regionali, compiti comunali, quindi si può fare... il Sindaco può fare il giusto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono dichiarazioni di voto?

Assessore Damiani Massimo

Scusi Presidente, però si è detto prima che quando il proponente della mozione replica, gli altri non possono intervenire, sennò intervengo anch'io per le prossime. Quindi vi chiedo per cortesia di rispettare le regole a tutti.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, sì, di rispettare le regole per favore. Allora, passiamo alla votazione, quindi.

Consigliera Maltagliati Elena

Solo 30 secondi... 10, per dire che noi ovviamente la proposta voteremo favorevole; ma il punto era la comunicazione uscita velocemente, cioè l'Ordinanza, il post su Facebook e se c'ho il Pandino dell'Assessore Bernardini non posso viaggiare dall'oggi al domani e se non sono in pensione e devo andare a lavorare? Ecco, questo era, no per dare la colpa a voi, è una questione generale di come si fa politica in questa Regione.

Presidente del Consiglio Comunale

Allora, possiamo quindi passare alla votazione. Chi è favorevole a questa mozione? 4. Chi è contrario a questa mozione? Quindi numero 10.

PUNTO N. 10 DEL 25.02.2026

Mozione in merito al controllo e alla tutela della qualità dell'aria

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera Patrizia Del Rosso.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Grazie Presidente. Allora, mozione in merito al controllo e alla tutela della qualità dell'aria: “il Consiglio Comunale di Masse e Cozzile, premesso che la disciplina del controllo e della tutela della qualità dell'aria è regolata da direttive europee vincolanti recepite nell'ordinamento nazionale ed applicate anche secondo i regolamenti regionali, che impongono l'adozione di misure obbligatorie e conseguenti per il raggiungimento di determinati obiettivi di mitigazione delle criticità. La Regione Toscana ha definito un sistema vincolante di monitoraggio, valutazione e gestione delle criticità dell'area, stabilendo ambiti territoriali di applicazione, livelli di allerta e misure conseguenti connesse. Il monitoraggio, la validazione dei dati e la comunicazione del raggiungimento dell'indice di criticità competono esclusivamente agli Enti tecnici preposti, in particolare all'ARPAT e ciò sotto il coordinamento della Regione Toscana. Considerato che al momento della comunicazione ufficiale del raggiungimento dell'indice di criticità di livello 2, il Sindaco è giuridicamente tenuto ad adottare le misure previste e ciò senza alcun margine di valutazione discrezionale per la presupposta sola evidenza dei numeri. L'emanazione dell'Ordinanza sindacale non costituisce una scelta facoltativa, bensì un atto dovuto imposto dal quadro normativo sovraordinato. La mancata adozione dell'Ordinanza configurerebbe una violazione degli obblighi di legge e un comportamento omissivo grave. Rilevato che la mozione presentata dalla Minoranza pare fondata su una rappresentazione imprecisa e fuorviante sulle competenze Istituzionali, lasciando intendere responsabilità e margini decisionali che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non possiedono. Tali ricostruzioni rischiano di alimentare confusione tra i cittadini e di delegittimare(?) impropriamente l'azione amministrativa, pur in presenza di atti vincolati. La definizione delle soglie, delle misure e delle modalità applicate, così come il controllo complessivo del sistema, competono alla Regione Toscana, non ai singoli Comuni. Ritenuto che è necessario ribadire con chiarezza e senza ambiguità il corretto riparto delle competenze Istituzionali a tutela dell'azione amministrativa e della corretta informazione dei cittadini, evidenziato che l'Amministrazione Comunale di Massa e Cozzile ha operato correttamente, tempestivamente e nel pieno rispetto delle norme vigenti, dando attuazioni a provvedimenti obbligati; tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale rileva non

pertinente e fuorviante l'impostazione della mozione della Minoranza nella materia di cui in premessa, in quanto incongrua con il quadro delle competenze disposte con la disciplina europea e regionale vigenti. Prende atto e ribadisce che l'Ordinanza sindacale numero 88 del 3 dicembre 2025, come le precedenti nella stessa materia, costituisce un atto obbligatorio e vincolato, adottato in ottemperanza a comunicazioni ufficiali degli organi tecnici competenti che ne costituiscono il presupposto. Ribadisce, se mai necessario, che nel monitoraggio della qualità dell'aria, la determinazione dei livelli di criticità, la definizione delle misure e il controllo del sistema competono in via esclusiva alla Regione Toscana e agli Enti da essa individuati. Respinge ogni tentativo di attribuire all'Amministrazione Comunale livelli di discrezionalità e responsabilità decisionale che non rientrano nelle competenze Istituzionali. Conferma in via definitiva e per quanto occorrer possa, la piena legittimità, correttezza e responsabilità dell'operato del Sindaco. Conferma la piena fiducia alla Regione Toscana per l'opera di conseguimento di livelli di miglioramento delle politiche di gestione delle qualità dell'aria in relazione anche alle specificità territoriali”.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Ora la parola al Sindaco.

Sindaco

Allora, come avete potuto notare, come notiamo la tematica è molto complessa, è una materia che è normata da direttive europee, che poi sono state recepite sia a livello statale che regionale e da ultimo anche dai piani di azione comunale, detti PAC, i famosi PAC, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Regionale numero 228 del 2023, che disciplina la materia sulla base dei dati pervenuti. La legge... la deliberazione della Giunta Regionale numero 228, che ho evidenziato, ho ricordato, aggiorna le norme per la tutela della qualità dell'aria identificando i Comuni nelle aree di superamento: Piana lucchese, Prato, Pistoia e Firenze e attivando poi dal 1 – novembre al 31 marzo limitazioni al traffico, eccetera. Allora, noi abbiamo adottato il nostro... anzi il nuovo piano comunale, perché l'avevamo già adottato in precedenza, ma poi l'abbiamo adeguato appunto con la delibera regionale ricordata, il 24 gennaio del 2024; le Ordinanze che vengono emesse da tutti i Comuni appartenenti alla piana lucchese, di cui noi facciamo parte, sono identiche, sono ciclostilate, sono tutte uguali, non cambia una virgola, anzi una l'ho fatta un pochino diversa, ho diminuito i giorni di limitazione del traffico, una volta sola l'ho fatto, sulla base delle previsioni del tempo, tanto per essere chiara. Chiaramente i dati che pervengono al Comune delle volte sono dalla sera alla mattina, nel senso arriva la comunicazione del raggiungimento della criticità la sera e te... o

la notte o la mattina presto devi emettere subito l'Ordinanza altrimenti fai una omissione ovviamente grave. Per quanto riguarda Massa e Cozzile e quindi i Comuni facenti parte della piana lucchese, la rilevazione viene effettuata alla centralina di Capannori; sono due le centraline nella piana lucchese, una a San Concordio, non a Porcari, una a San Concordio e una a Capannori; noi si fa parte di quella di Capannori. Per un periodo di tempo, mi sembra due anni – tre anni fa, fu fatta una verifica collocando una centralina a Pescia perché... (intervento fuori microfono) agli alberghi. Che cosa è successo? E' successo che i dati rilevati erano praticamente simili o uguali e questo da che cosa è dipeso? Io posso entrare poco nel merito della tipologia delle rilevazioni, perché a questo ci sono i tecnici e non saprebbero nemmeno farlo i nostri tecnici, perché ovviamente occorrono degli esperti in materia; tanto è vero che è l'ARPAT che noi... ci comunica i vari superamenti; a noi arrivano questi grafici dove si vede il momento in cui si raggiungono le criticità e anche con l'indicazione dei giorni e delle ore; ecco, noi si può solo vedere... sapere dai dati e dalle riunioni che si sono fatte nel corso di questi anni – perché io questa materia qui me la sono trovata nel 2014, fra l'altro una... era poco tempo che ero Sindaco – e rimasi sconvolta su alcuni dati, cioè quelli che sto ora per dire. Nel senso che è stato verificato e affermato con dati che il superamento in queste zone degli indici si ha soprattutto in una fascia oraria e in determinati periodi. La fascia oraria che è stata individuata è quella che va dalle 18.00 alle 20.00, alle 23.00. E da che cosa è data? E quindi quando io ho saputo da che cosa era data rimasi anche sconvolta; perché è data dai caminetti, dai caminetti e questa... e io per quanto mi riguarda, per quello che potevo dire, mi sembrava una cosa veramente assurda, dal momento che questa zona, come tutta la Valdinievole... come... cioè i caminetti ci sono sempre stati, tutti... chi è che non aveva e non ha un caminetto? Per me il peggioramento della qualità dell'aria non derivava dai caminetti o dalla legna che potevano essere bruciate in determinati periodi dell'anno da parte delle persone che hanno dei terreni o comunque dei giardini, eccetera; per me dipendeva da tutti gli aerei (intervento fuori microfono) eh infatti, sorvolano i nostri cieli o anche dall'autostrada, dai mezzi che... purtroppo sono stata sconfessata in più occasioni e dai dati proprio tecnici... Fra l'altro c'è stata una conferenza non molto tempo fa, mi sembra, 15 – 20 giorni fa a Pescia, dove erano presenti appunto anche dei rappresentanti della Regione Toscana, di ARPAT e appunto hanno ribadito questa cosa, che sono i caminetti; tanto è vero che la Regione Toscana che cosa ha fatto? Negli anni ha cercato di venire incontro con degli incentivi per la trasformazione dei caminetti, fatto anch'io e quindi... certo è, devo dire che in tante occasioni ho chiesto all'Assessore, allora all'Assessore all'ambiente Monni, di rivedere anche la modalità con cui concedere i contributi, perché è vero che la Regione interviene con contributo importante, però è anche vero che la persona che ha intenzione di trasformare il caminetto deve anticipare i soldi e la trasformazione di un caminetto normale, semplice, senza che va al riscaldamento, cioè un normale

caminetto va sui circa 4.000 euro; però devono essere anticipati e poi devono essere effettuate delle iscrizioni all'Arzia(?), insomma ecco... quindi per concludere, perché sono andata oltre il tempo, io credo intanto che non solo noi abbiamo rappresentanti all'interno della Regione, ma ce l'ha anche la Minoranza; quindi con i Consiglieri regionali di Minoranza può portare avanti un certo tipo di discorso, come io l'ho portato in questi anni e come l'ho già detto al nuovo Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, che ho conosciuto non molto tempo fa. Grazie. Ovviamente i dati sono tutti disponibili agli uffici, per quello che possono dare e per quello che posso dare io.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Cialdoni Annamaria

Infatti, ecco, questo ultimo punto affrontato dal Sindaco, secondo me è fondamentale riuscire a intervenire in Consiglio Regionale, perché con il nuovo PRQA approvato nel settembre del 2025 c'è stato uno stanziamento di 17 milioni, che se si divide per tutte le persone che hanno i caminetti, sinceramente...

Sindaco

Non è solo per i caminetti.

Consigliere Cialdoni Annamaria

No infatti, cioè si pensa che alla fine le persone se lo devono cambiare da solo il caminetto, più o meno. Quindi ecco, giusto, perché sicuramente l'obiettivo è quello di incrementare questo aspetto di finanziamento oppure di...

Presidente del Consiglio Comunale

Se ne può riparlare, ora...

Consigliere Cialdoni Annamaria

Va bene, no ma chiudevo, era giusto per puntualizzare, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi passiamo (interventi fuori microfono)... quindi passiamo all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? 4. Quindi è approvato.

Consigliere Maltagliati Elena

Volevo fare una proposta Presidente. Se anticipassimo il punto 18 e si facesse poi una piccola pausa per riprendersi un attimo. Siete d'accordo?

Presidente del Consiglio Comunale

18 è quello sulla scuola.

Consigliera Maltagliati Elena

5G, installazione nuove stazioni radio base per la telefonia mobile. E poi 5 minuti di pausa, o prima o dopo, anche dopo. Decide il Presidente. Il numero 18, questa è la mia proposta, poi decidiamo...
18: Interrogazione riguardante l'installazione di nuove stazioni...

Presidente del Consiglio Comunale

Va bene, okay.

Consigliera Maltagliati Elena

Va bene? No, più che altro perché è un tema che ci riguarda più da vicino, invece altri possono attendere. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi discutiamo questo punto, il numero... ah si fa la pausa?

Segretario Generale

Il numero 18 quando lo vuole discutere l'interrogazione?

Consigliera Maltagliati Elena

Il numero 18 lo metterei subito... ora quando si riprende, quindi lo metterei dopo la mozione della qualità dell'aria e prima della 11, dopo il 10. Quindi il 18 diventa l'11, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ah sì, ho capito.

Sospensione

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi possiamo riprendere. Allora possiamo fare il punto 18 prima del punto 11.

Diamo atto che il Consiglio Comunale passa a trattare il punto numero 18, rinviando gli altri punti successivamente

PUNTO N. 18 DEL 25.02.2026

Interrogazione riguardante l'installazione di nuove stazioni radio base per telefonia mobile sul territorio comunale - Località via Croci e via Mortineto

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Maltagliati

Consiglieria Maltagliati Elena

Allora, grazie Presidente. E' un'interrogazione molto semplice, appunto tutti noi giriamo per il territorio e ci siamo già interessati mesi fa alla questione, appunto vi ricorderete, in un Consiglio Comunale dell'installazione dell'antenna 5G in via Mortineto, quella foglio 14 particella 151, ormai l'ho imparato a memoria, ci fu appunto una seduta molto discussa, discussa sulle varie posizioni, sulle competenze o meno del Comune, ma anche sulle posizioni da prendere, dell'atteggiamento da prendere nei confronti di queste nuove installazioni. Ora da qualche mese sulla consultazione del sito Istituzionale del nostro Comune era emersa appunto l'installazione di un'altra, l'ennesima, antenna sul nostro territorio. Questa volta ad appannaggio di Vodafone se non vado errata e nel territorio di Via Croci, distinta dal catasto foglio 9 particella 55. Questa è un'interrogazione, quindi interroghiamo semplicemente la Giunta, il Sindaco, per affrontare la discussione, si spera in maniera più concreta possibile, visto che ci sono varie preoccupazioni da parte della cittadinanza e volevamo capire se il Comune, la Giunta, avesse riflettuto sull'esistenza o meno di strumenti di natura giuridica per contrastare... si sa e se è già parlato – non quanto direttamente, perché abbiamo già sciolinato la questione, non voglio tornarci su – però appellandosi a delle norme, anche del TUEL, che dalla lettura sembrerebbe trovare un'interpretazione quantomeno teologica(?), gli articoli 50 e 54. Tutto ciò premesso si vorrebbe conoscere appunto lo stato attuale dei lavori di via Croci, la particella che ho citato prima e se si vuole appunto passare diciamo in qualche modo a verificare quantomeno la pericolosità o l'eventuale conseguenza sulla salute dell'installazione di queste nuove antenne, visto che appunto ce n'è una a Margine Coperta, ce n'è un'altra in via Mortineto, della quale in questa sede chiedo anche, appunto, se ci sono aggiornamenti definitivi circa il funzionamento di quella già installata. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Ora la parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Sì, buonasera a tutti. Allora, cerco di fare un po' un excursus di tutte le pratiche partendo dal primo punto dell'interrogazione, cioè quello che riguarda appunto via Croci. Come vedete c'ho qui il malloppo della cartellina che ormai mi porto dietro dal luglio, data in cui appunto verso fine luglio c'è stata protocollata un'istanza autorizzativa per l'installazione di un'antenna radiobase da parte di Invit Vodafone. Ovviamente ci siamo subito attivati e nei termini previsti dalla legge abbiamo provveduto all'indizione della conferenza dei servizi, richiedendo i pareri a tutti gli Enti interessati, tra cui ARPAT, Regione Toscana, eccetera, eccetera e ovviamente... e contestualmente convocata la Commissione Paesaggistica. Le risposte ricevute da parte di questi Enti che abbiamo interessato hanno dato parere positivo, mentre la nostra Commissione Paesaggistica si espressa negativamente motivando il diniego poiché risulta confliggere con quanto disposto dal PIT regionale, che è il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza del piano paesaggistico, e il PTC, che sapete è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in ordine alla salvaguardia con il territorio rurale, in particolare è stato fatto rilevare gli articoli 2336 dell'NTA del piano strutturale comunale e soprattutto con l'articolo 113 comma 6 sempre dell'NTA del piano operativo comunale, che non ammette alterazioni morfologiche dei Ciglio Nature e dei terrazzamenti. Abbiamo quindi tramite... sì, in quella zona ovviamente specifica dove era stata fatta la richiesta; abbiamo quindi comunicato il nostro preavviso di rigetto sulla base delle motivazioni tecniche che ho detto prima, appellandoci a tutti gli strumenti urbanistici, paesaggistici e in ordine della salvaguardia, della morfologia territoriale e dei suoi valori scenici, come previsto dalla variante 4 delle nostre... in variante, scusate, delle nostre NTA del Piano Strutturale Comunale su cui ricade appunto l'area interessata. Il soggetto richiedente a questo punto ha quindi ovviamente contestato il nostro rigetto e, considerato che erano già trascorsi i termini previsti, l'ufficio SUAP ha fatto un altro passaggio e ne ha disposto l'annullamento in autotutela ai sensi dell'articolo 21 nonies della legge 241/90; ovviamente capite bene che il gestore, volendo mettere l'antenna, ha fatto ricorso al TAR. Noi, come Giunta, ovviamente come Maggioranza ne avevamo parlato, abbiamo portato in Giunta una delibera, con il provvedimento 14 dello scorso 10 febbraio, a resistere in giudizio, incaricando i responsabili del settore di segreteria di predisporre gli atti necessari al conferimento per l'incarico al nostro legale. L'altro ieri – quindi è una cosa molto fresca, lunedì scorso – abbiamo ricevuto purtroppo la notizia non positiva dal nostro legale, che vi leggo proprio pari pari quello che ci ha scritto, in base appunto alla sentenza. “Con Ordinanza cautelare 106 del 20 febbraio 2026, il giorno 19 febbraio nella Camera di Consiglio il TAR Toscana ha accolto la domanda proposta da Invit e per l'effetto ha sospeso l'esecuzione del provvedimento di autotutela impugnato”. Quindi ci ha detto possono

andare avanti. “La società ricorrente potrà quindi dare inizio al lavoro in installazione dell'infrastruttura”. In sostanza il TAR ritiene che “...la tutela paesaggistica locale, cioè quello che noi abbiamo cercato di far valere, se non introdotta anche da vincolo rilevante ex DLGS 42 del 2004, sia eccessiva rispetto all'interesse perseguito con l'installazione dell'antenna”. L'udienza è stata fissata per il 23 aprile 2026, quindi il 23 aprile ci sarà l'udienza e vedremo se sarà confermato o meno; però dalla risposta già che ci ha dato il legale si presume che comunque sia accoglierà... il TAR accoglierà il ricorso fatto da Invit Vodafone. In merito alla conoscenza dell'inizio dei lavori, a noi non risulta che attualmente abbiano iniziato, però visto il responso potrebbero anche iniziare già da domani, se non hanno... oggi no perché sono andato a vedere e non c'è niente, però da domani ipoteticamente potrebbero iniziare. Abbiamo messo in atto tutte le possibilità che avevamo per cercare di evitare la realizzazione, ma la sentenza purtroppo non è andata come speravamo e per la quale abbiamo cercato di definirne i nostri valori legati alla salvaguardia nel nostro paesaggio. Mi preme anche fare una riflessione, che capendo appunto il lavoro della Minoranza, che sia quello di chiedere su argomenti come questo, dove tutti, compreso voi Minoranza, sappiate bene che le possibilità di vincere nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – che ora si chiama così, prima si chiamavano emise(?), siano veramente minime; peraltro strutture sovvenzionate da fondi PNRR sulla quale ricadendo noi – se ne era già parlato negli scorsi Consigli Comunali – ricadendo queste aree nelle aree chiamate “bianche”, purtroppo le possibilità che avevamo noi le abbiamo messe tutte in campo, però il risultato ovviamente è stato purtroppo questo. Vorrei...

Presidente del Consiglio Comunale

Assessore Damiani siamo vicini... (inc.) il tempo...

Assessore Damiani Massimo

L'ultima cosa, allora 2, perché devo rispondere all'interrogazione purtroppo; allora, un appunto sull'impotenza amministrativa. E' un termine che non mi piace, lo vedo abbastanza scorretto questo termine della Minoranza di chiamare “impotenza amministrativa” quando... la Minoranza sa benissimo che in questi anni abbiamo sempre cercato di fare il possibile, non rispecchia il fare ovviamente di questa Maggioranza; abbiamo sempre messo in atto tutto quello che ci potesse rientrare nelle nostre facoltà, ogni spiraglio lo abbiamo utilizzato affinché il nostro territorio fosse ovviamente tutelato e difeso e oggi, da quello che vi ho descritto e dagli atti che sono stati fatti, ne diamo ancora una volta l'evidenza, perché gli atti... carta canta, come si dice. Chiudo, visto che non ho più tempo, ho già sfiorato. L'ultimo punto invece che penso che riguardi anche qualcuno che è

oggi qui in aula, rispetto al punto 3, appunto riguardo gli aggiornamenti di via Mortineto, non abbiamo aggiornamenti da comunicare se non la sentenza anche qui del TAR, che ha respinto in data 19 giugno 2025 il ricorso presentato da una cittadina contro il Comune e nei confronti di (inc.) Italia, quindi la sentenza è stata la millesima. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. C'è stata una risposta esauriente?

Consigliera Maltagliati Elena

Allora, la risposta appunto alle interrogazioni – grazie Presidente del suggerimento – è sempre quella, sono soddisfatta, parzialmente soddisfatta, non sono soddisfatta. Questa volta ho due sentimenti contrastanti nella mia testa, uno quello del “negativamente soddisfatta” rispetto però alle Istituzioni sopra il Comune, il TAR; si dice sempre che le sentenze non si discutano, mah! Mah! Puntini puntini. Tuttavia devo dire che sono più soddisfatta dell'atteggiamento prestato dalla Maggioranza, perché mi sembra di ricordarmi che nell'altro Consiglio sembrava ci fosse più... diciamo meno comprensione tra noi su questo tema, ecco perché ho riportato questa forte parola, è vero, ma perché è un tema caldo. Dando mandato, come ha detto lei Assessore, all'Avvocato, sicuramente questa volta avete, secondo me come Maggioranza, quindi come Amministrazione, dimostrato più... un atteggiamento più attivo e di questo vi ringraziamo; tuttavia non sono ancora però presi in considerazione quegli articoli che ho citato da voi, che qualche invece Comune, magari fallimentare eh, è un'iniziativa così, però ha... si è opposto appellandosi a quegli articoli. Ripeto, magari fallimentare. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Quindi adesso possiamo ritornare al punto 11 dell'ordine del giorno.

Diamo atto che il Consiglio Comunale riprende a trattare i punti all'ordine del giorno così come elencati originariamente

PUNTO N. 11 DEL 25.02.2026

Ordine del giorno a sostegno della popolazione iraniana e dei diritti umani

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliera Cialdoni Annamaria

Allora, abbiamo presentato quest'ordine del giorno, ecco non certo per invocare una generica solidarietà, ma diciamo per rendere giustizia anche alla gravità dei fatti che sono accaduti e voglio, ecco, riportare quello che gli attivisti, gli osservatori internazionali hanno definito questo massacro di gennaio, cioè tra dicembre 2025 e febbraio 2026 l'Iran è precipitato in questa spirale di violenza con una repressione scientifica attuata poi nel silenzio di quel blackout totale sulle comunicazioni. Ho cercato velocemente di fare una sintesi di testimonianze verificate che hanno descritto questo orrore sistematico che è stato fatto, anche se ovviamente non è un elenco esaustivo. C'è stato l'assalto agli ospedali, durante il blocco di Internet le strutture sanitarie sono state trasformate in zone di guerra; un chirurgo di Teheran in un'intervista fatta al Fatto Quotidiano ha testimoniato come le forze di sicurezza irrompessero nei reparti per finire i manifestanti. Il suo (inc.) è stato: Finivano i feriti con colpi alla testa mentre erano ancora intubati o attaccati a monitor cardiaci. Alcuni medici hanno inoltre denunciato l'uso delle ambulanze per trasportare le milizie negli ospedali e arrestare i feriti direttamente nei letti operatori. Sono state condotte violenze sui minori e giovani. Amir Ali Haidari 17 anni, è stato ucciso e suo cugino ha testimoniato a Sky News che mentre Amir moriva per un colpo al cuore, le guardie lo colpivano ripetutamente alla testa con un calcio di pistola. Il certificato di morte invece riportava la dicitura: "caduta da una grande altezza". Una studentessa di 23 anni uccisa con un colpo alla nuca e i suoi genitori l'hanno ritrovata in un obitorio tra centinaia di sacchi neri. Reza Moradi, 18 anni, morto dopo 5 giorni di coma; secondo le testimonianze del padre per riavere il colpo volevano appunto fargli pagare delle cifre folli. Insomma, ecco, una testimonianza di orrori e che quindi, accentuati anche da questi Tribunali dove i sopravvissuti hanno descritto processi online, lampo, della durata di pochi minuti, basati su confessioni estorte con violenza. Quindi queste cifre di questa carneficina, sebbene sono state oscurate dal regime, emergono dai rapporti di Amnesty International, di Arana... di Rana e oscillano tra i 7.000 e i 30.000 vittime in sole 48 ore di questo blackout. Molte persone sono ancora detenute e altre si trovano ancora nel braccio della morte. Quindi l'approvazione di questo ordine del giorno

non è solo uno stimolo formale, semplice un atto formale, ma è per dare voce a chi rischia sotto l'accusa di spionaggio di cercare di raccontare la verità ai media stranieri. Ora vado un attimino a leggere la parte conclusiva dell'ordine del giorno dove noi Consiglieri Comunali di Minoranza chiediamo, impegniamo la Giunta e il Sindaco ad esprimere anche attraverso un comunicato ufficiale e canali Istituzionali del Comune la più ferma condanna all'aumento delle esecuzioni capitali in Iran, della repressione violenta, delle proteste e delle gravi violazioni dei diritti umani ai danni della popolazione, con particolare riguardo alle donne e ai giovani e ai difensori dei diritti umani; a manifestare la vicinanza e la solidarietà del Comune alla popolazione iraniana che chiede libertà, diritti e fine delle violenze di Stato, promuovendo ove possibile iniziative simboliche e a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Repubblica, al Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale e a tutti... cioè gli Organi, Presidente della Camera e del Senato. Con questo ho concluso. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Quindi la parola all'Assessore Bertocci.

Assessore Bertocci Laura

Grazie, buonasera. Il gruppo di Maggioranza intende esprimere la propria condivisione rispetto ai contenuti e alle finalità dell'ordine del giorno in discussione. Su temi di tale portata, che toccano i valori universali della dignità umana e dei diritti inalienabili, riteniamo che sia dovere di questo Consiglio superare ogni distinzione di parte per offrire un segnale di unità e di compattezza Istituzionale. In Iran siamo testimoni di una sistematica e gravissima violazione dei diritti umani fondamentali; quello che era nato come un movimento pacifico di cittadini e cittadine per rivendicare dignità, parità di genere e libertà personali è stato soffocato da una repressione brutale. L'adesione a questo atto nasce dalla profonda preoccupazione per il quadro delineato. I punti da considerare con estrema gravità sono soprattutto la violenza contro i giovani; il regime ha scelto come bersaglio principale ragazzi e ragazze, spesso studenti giovanissimi, la cui unica colpa è stata quella di esercitare il diritto di protesta. La negazione del diritto, invece del dialogo, la risposta è stata fatta di arresti arbitrari, torture, processi sommari e uccisioni che calpestano ogni principio del diritto internazionale. L'isolamento informativo è in atto un tentativo deliberato di silenziare il dissenso attraverso l'oscuramento delle informazioni, il controllo dei media e le intimidazioni alle famiglie delle vittime. Anche se ci troviamo in un'aula di Consiglio Comunale, questa presa di posizione non è un puro atto formale, essa risponde alla volontà di sensibilizzare la nostra cittadinanza sui temi che definiscono la nostra stessa identità democratica. Far sentire la vicinanza

delle Istituzioni a chi soffre per la libertà significa ribadire che la nostra comunità non è distratta e che i diritti umani non hanno confine. Pertanto, al fine di rendere il documento ancora più aderente al contesto attuale, proponiamo al Consiglio l'integrazione con due Emendamenti che vado a leggere. “Il Parlamento europeo e altre Istituzioni dell'Unione Europea hanno adottato numerose risoluzioni e atti formali di condanna delle violazioni dei diritti umani in Iran, in particolare in seguito alla morte di Masha Amini e alle successive repressioni, richiamando l'attenzione sulle esecuzioni, le detenzioni arbitrarie e la tortura e sollecitando misure coordinate dell'Unione Europea a tutela dei diritti fondamentali”. Il secondo Emendamento. “Si ribadisce la richiesta che la transizione verso condizioni di democrazia, libertà e rispetto dei diritti umani in Iran avvenga in maniera pacifica, promuovendo il dialogo con la società civile iraniana e sostenendo il ruolo delle organizzazioni non governative e dei movimenti per i diritti civili, senza interferenze che possano mettere a rischio la sicurezza dei cittadini”. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi?

Le parti del Consiglio Comunale si interfacciano fra loro sull'argomento

Consigliera Maltagliati Elena

Le mettereste in fondo, dopo... cioè o a un punto particolare?

(interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

Si voterà prima per gli Emendamenti...

Consigliera Maltagliati Elena

No, nella posizione sul testo?

Assessore Bertocci Laura

Allora, il primo da mettere dopo il “premessso che...”, dopo il punto “sulla missione di inchiesta ONU” e il secondo da inserire tra il “ritenuto che...”. (intervento fuori microfono) il primo da inserire tra “premessso che”, dopo il punto sulla “missione di inchiesta ONU”.

(intervento fuori microfono)

Consigliera Maltagliati Elena

Accettiamo l'aggiunta, come dice l'Assessore Bertocci.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi votiamo... si vota un Emendamento per volta?

(interventi fuori microfono per accordarsi)

Segretario

Si votano prima gli Emendamenti e poi il testo come emendato.

(interventi fuori microfono per accordarsi)

Presidente del Consiglio Comunale

Allora, votiamo il testo emendato. Favorevoli? Tutti. Punto 12.

PUNTO N. 12 DEL 25.02.2026

Interrogazione aree P.E.E.P. (piani di edilizia economica popolare) di margine Coperta

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consiglieria Maltagliati Elena

Allora, sarò breve. E' una interrogazione molto semplice. Avete notato che il testo è veramente il medesimo del Consiglio Comunale dello scorso anno, ormai un anno fa, è semplicemente... vabbe' qui c'è tutte le premesse normative, i richiami normativi e tutto quanto, narrazione della situazione che penso sia ben nota alla Maggioranza e al Sindaco, si interroga appunto se ci sono novità circa la trasformazione del diritto di superficie e diritto di piena proprietà in aree P.E.E.P. Di Margine Coperta dislocate nelle varie strade. Semplicemente questo. Volevo capire se c'è qualche aggiornamento, non la fo lunga, cerco di stringere i tempi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, grazie Consiglieria. La parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Per par condicio riassumo anch'io, stringo. Sì, vabbe' allora anch'io ripeto un po' quello che avevo già risposto all'interrogazione dell'anno scorso e cioè che se sono stati fatti dei contratti e delle modifiche per trasformare il diritto di superficie dei diritti di proprietà in questi anni, m l'abbiamo sempre portato avanti con impegno e con dedizione, perché ovviamente anche per noi è una priorità che è... comunque sia l'intenzione della Maggioranza e quindi dell'Amministrazione portare avanti questa cosa. La situazione Aree Aperte di Margine Coperta riguarda appunto la disponibilità di 108/120esimi della particella catastale 646, racchiusa appunto – come inserito nell'interrogazione – tra via Verdi, Belvedere e Via Aldo Moro. Gli ultimi 12/120esimi di quest'area di cui ci stiamo occupando ormai da mesi, riguardano la proprietà di un cittadino italiano trasferitosi in Francia, sposato con donna francese, entrambi deceduti e per i quali abbiamo ricercato gli eredi attraverso il Consolato Italiano a Parigi. La ricerca però non ha dato esito positivo sull'esistenza di eventuali eredi, ma solo la certezza che entrambi coniugi siano deceduti. Attraverso il supporto del nostro legale e anche del nostro segretario che ha alle spalle fortunatamente diverse esperienze similari in

materia, ci stiamo muovendo per l'acquisizione di questa parte residuale attraverso l'applicazione dell'avvio al procedimento amministrativo ex articolo 7 della legge 241/1990 per l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante ex articolo 42 bis e DPR 327 del 2001 nel Testo Unico delle espropriazioni; in particolare osservando questi vari passaggi. Allora, il comma 4 provvede la notifica al proprietario, per noi non possibile in quanto abbiamo appunto, appunto come ho detto prima, attraverso il Consolato, che i proprietari eredi al momento sono irreperibili; successivamente applicando l'articolo 16 comma 8 che stabilisce: "se risulta la morte del proprietario iscritto nei registri catastali e non risulta il proprietario attuale, la comunicazione di cui il comma 4 è sostituita da un avviso affisso per 20 giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni interessati e da un avviso pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale locale". Abbiamo pertanto detto l'applicazione di questi due articoli, contattato un gruppo editoriale per pubblicare sui quotidiani locali e nazionali l'avviso di avvia al procedimento e contestualmente procederemo con l'affissione ad avviso all'albo pretorio che resterà pubblicato appunto per 20 giorni. Questi due passaggi essenziali per svolgere in maniera corretta la procedura saranno attivati nei prossimi giorni, perché la contattazione con l'editoriale l'abbiamo già fatta, c'hanno dato il preventivo, stiamo predisponendo il testo e la compilazione di tutta la modulistica per mettere all'albo pretorio. Una volta appunto pubblicato e passati 20 giorni effettueremo i dovuti passaggi successivi di cui ai sensi dell'articolo 7 della 241/90 e dovremmo attendere quindi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. In termini pratici: Entro 90 giorni, quindi verso fine maggio, salvo ricorsi o intoppi vari nella procedura, dovremo essere in grado di concludere il procedimento, solo il procedimento eh vorrei specificare; con formale disposizione d'acquisizione al patrimonio comunale della quota parte, portandolo in Consiglio Comunale per l'approvazione. Quindi l'iter entro 90 giorni, fine maggio – primi di giugno dovremmo essere... chiudiamo l'avvio al procedimento portandolo in approvazione al Consiglio Comunale; dopodiché ci vorranno purtroppo ulteriori mesi per ottemperare agli altri adempimenti, quali la notifica al provvedimento di acquisizione; il pagamento del diretto dell'indennizzo laddove gli eredi si dovessero manifestare, oppure il deposito presso la cassa depositi e prestiti; la trascrizione e provvedimento d'acquisizione presso l'ufficio dei registri immobiliari competenti; la trasmissione del (inc.) copia alla Corte dei Conti; la richiesta di voltura catastale e successivamente abbiamo già individuato il tecnico che ci effettuerà... e ci sta un po' già lavorando perché abbiamo dovuto riprendere tutte le convenzioni fatti dell'area P.E.E.P. Perché è divisa in quattro macroaree, ci sono quattro convenzioni diverse, quindi unificare tutti i... tutte queste convenzioni, perché ogni convenzione ha una sua specificità; quindi il tecnico ci sta seguendo già questa cosa, una volta fatti tutti questi adempimenti lui ci dirà, in base appunto alla nuova normativa, quali sono i calcoli che poi si andranno a applicare al cittadino che ci chiederà

appunto la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Come ha detto il consigliere Maltagliati ipotizziamo, fermo restando che vada tutto bene, non ci siano intoppi, perché come avete capito i passaggi sono tantissimi e sono molto particolari, si arriverà... ci auguriamo di completare tutto entro la fine dell'anno, poi se ci riusciamo prima tanto meglio, è anche interesse nostro arrivare al traguardo in questo senso. Se avete bisogno comunque sia io qui c'ho l'altro malloppo come quello delle antenne e in qualsiasi momento sono disponibile.

Presidente del Consiglio Comunale

Allora prego la parola al Consigliere...

Consigliera Maltagliati Elena

Sì, va bene Assessore, sono pienamente soddisfatta della sua risposta. Okay, no a parte le battute speriamo bene che il procedimento amministrativo – ora trovata la strada – vada avanti liscio e mi sento di sposare la scelta, insomma, questo più tecnicamente. Il tecnico è esterno? Sì, non è nostro? (intervento fuori microfono) sì, sì, perfetto, per il calcolo. Okay, bene grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi passiamo all'interroga... al punto 13.

PUNTO N. 13 DEL 25.02.2026

Interrogazione ripristino passo Massa Est adiacente alla cinta muraria oggetto di intervento di manutenzione ordinaria

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Maltagliati.

Consiglieria Maltagliati Elena

Sì, non... mi secca la gola stasera. Comunque anche questa è una interrogazione molto semplice ma non tanto sulla risoluzione mi sembra. Appunto, richiamato all'evento del 2 novembre del 2023 quando si verificò appunto il cedimento della cinta muraria al lato Est di Massa capoluogo, visto che c'era uno stradello, cioè ci sarebbe lo stradello che circumnaviga le mura del paese e spesso è utilizzato anche sia da turisti, ma anche i nostri concittadini che si spostano a piedi lì nei dintorni, visto che ovviamente – e ci tengo a precisarlo – non è direttamente imputabile comunque al Comune, cioè non è una negligenza diretta,⁸ però faccio un'interrogazione anche perché l'utilizzo appunto potrebbe richiamare l'interesse legittimo del cittadino a avere quel passaggio libero, comprendendo che appunto ci sono ancora purtroppo i lavori di ripristino. Quindi si interroga appunto se la Giunta e il Sindaco se stanno verificando appunto questi lavori se proseguono, più o meno alla tempistica e che quella parte lì si ricorda essere fragile per smottamenti che si possono verificare e si sono verificati al di sotto del paese di Massa lato Est; non dimentichiamoci da ultimo appunto lo smottamento di via Carpiglioni che abbiamo votato qualche mese fa qua in Consiglio Comunale l'impegno finanziario. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Quindi la parola a questo punto al Sindaco.

Sindaco

Mah, io inizio con una esclamazione: “Mioddio no!”, nel senso non è la cinta muraria, la cinta muraria... intanto si va a vedere che cosa significa cinta muraria e cinta muraria è un insieme... cioè un insieme di case costruite con attorno un muro che serve da fortificazione, quindi vorrei fare una precisazione dal punto di vista storico e c'ho anche la cartina. La cinta muraria originaria del borgo storico di Massa, della quale rimangono soltanto alcuni piccoli resti che fra l'altro sono inglobati nelle case, la parte Est sono veramente pochi e sono nella parte alta e inglobati dentro i muri delle

abitazioni; la parte diciamo Ovest, i resti dell'antica cinta muraria quattrocentesca(?) sono un pochino di più. Quindi la cinta muraria non è stata interessata da nessun cedimento. L'evento purtroppo che si è verificato il 2... il primo, il 2 di novembre 2023 del ha riguardato solo ed esclusivamente un muro di contenimento a servizio delle abitazioni, a servizio di orti e privati e giardini privati, realizzato in epoche molto successive e col solo scopo di sostenere il terreno e quindi privo di carattere dal punto di vista storico e monumentale. Allora, il muro in questione nonostante le difficoltà incontrate per la situazione in cui si trova, per la criticità in cui si trova, è stato sistemato dal punto di vista strutturale da parte ovviamente del proprietario, sono rimasti soltanto da realizzare... e' rimasto soltanto da realizzare il muro dal punto di vista estetico, quindi la copertura con le pietre. L'Amministrazione in un'assemblea pubblica aveva chiesto e invitato tutti i proprietari, quindi di questi orticelli, di questi giardini, quindi i frontisti, a intervenire, effettuare le verifiche e sistemare le opere di contenimento proprio per garantire una condizione di sicurezza del versante; cosa che rifarà perché sicuramente prossimamente faremo un'assemblea a Massa e quindi ridiremo questa cosa, ma abbiamo intenzione anche di scriverlo. Per quanto riguarda lo stradello – ma se ne è parlato anche quando abbiamo presentato il bilancio di previsione 2026 – il Comune interverrà nel primo tratto e abbiamo stanziato quei famosi 90... ora non mi ricordo. 95.000 euro, quindi successivamente ovviamente all'ultima azione dei lavori da parte del privato; ovviamente resta ferma per l'Amministrazione Comunale quello di garantire la pulizia in modo che la situazione non peggiori, anche per rendere minimamente fruibile il percorso; però lì francamente il percorso è molto, molto critico e ripeto – l'ho già detto in diverse occasioni – non è facile intervenire, abbiamo portato diverse ditte e le difficoltà ci sono e... molte, comunque speriamo di poter metterlo quantomeno in minima sicurezza. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, la replica?

Consigliera Maltagliati Elena

Sì. Sono soddisfatta sulla risposta anche se non si capiscono bene i tempi, perché... direttamente okay, diciamo... (intervento fuori microfono) okay, 2026. Grazie per la lectio magistralis sulla cinta muraria, ora io intendevo – è vero – in maniera atecnica intendevo... no, il muro che cinge; lo so che non è quello storico medievale, comunque okay, l'ho usato in maniera atecnica per capirsi. Nulla, questo, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Quindi passiamo al punto 14.

PUNTO N. 14 DEL 25.02.2026

Interrogazione miglioramento dell'illuminazione pubblica nel sottopasso del ponte autostradale lungo via Biscolla

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì, grazie Presidente della parola, questa è una cosa abbastanza semplice, è un'interpellanza, quindi vado a illustrarla. Allora, l'interpellanza è relativa al miglioramento dell'illuminazione pubblica nel sottopasso del ponte autostradale lungo via Biscolla. Premesso che via Biscolla è una strada comunale percorsa quotidianamente da residenti, ciclisti e veicoli, il tratto è situato nel sottopasso del ponte autostradale presenta nelle ore serali e notturne una visibilità ridotta; considerato che pur non configurandosi una situazione di emergenza, un miglioramento dell'illuminazione contribuirebbe ad accrescere la sicurezza stradale ed il comfort di percorrenza. Valutato che l'illuminazione tradizionale rimane essenziale per garantire adeguati livelli di luminosità durante tutto l'anno, in particolare nei mesi invernali quando la produzione energetica dei pannelli solari risulta inferiore, tuttavia l'installazione di lampade a led alimentate da pannelli solari può rappresentare un valido supporto integrativo utile ad aumentare punti luce, ridurre i consumi energetici e ampliare l'area illuminata senza interventi invasivi sulla rete elettrica. Chiedo che la Giunta comunale valuti l'inserimento di tale soluzione come intervento migliorativo del percorso stradale in oggetto promuovendone l'adozione nell'ambito dei progetti comunali. Cioè siccome tutti... tutti, tutti, molte persone, alcune persone insomma che io ho incontrato dicono sempre che l'Amministrazione guarda sempre al lato Nord del Comune e molto meno al lato Sud. Ora visto che si è fatto anche la completezza, la completa... compresa la rotonda dell'asfaltatura, si è fatto un lavoro credo ottimo per quanto riguarda il nostro Comune, un piccolo Comune, quindi mi sembra che sia un'integrazione diciamo eccellente, no, per quanto riguarda la completezza del territorio; ecco sarebbe interessante, ecco, illuminare il sottopasso visto che ci abbiamo illuminato il sottopasso della ferrovia sia in via Vetriano, sia in via... in via – me lo sono segnato – in via Bruceto e via Vetriano e quindi cioè il sottopasso del treno che è piccolino, quindi diciamo ben venga anche il passo sotto–autostradale, ecco questo era quello che ho chiesto alla Giunta, ecco, di metterlo poi eventualmente in un programma comunale del territorio. Grazie Presidente, le passo la parola.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì. Grazie, grazie. Quindi la parola al Sindaco.

Sindaco

Allora, il sottopasso di via Bruceto e quell'altro non è autostrada, è ferrovia. (intervento fuori microfono) ora lo dico... allora, il percorso... allora, questo percorso per collocare un punto luce sotto il sottopasso autostradale di via Biscolla è stato iniziato mi sembra nel 2023, l'ultima e-mail che c'è stata con il tecnico risale al 6 dicembre del 2024. Allora, perché? Perché noi avevamo nel 2023 provveduto appunto a interessare la società concessionaria, quindi Autostrade, al fine di ottenere l'autorizzazione proprio per collocare questo punto luce che sapevamo, perché c'era stato richiesto, quindi... allora, questo punto luce come detto ricade nell'ambito di competenza di Autostrade e quando si tratta di interventi comportanti attraversamento, installazione, eccetera, occorre un atto autorizzativo e quindi c'è un iter piuttosto lungo, anche complesso perché ci ho parlato direttamente io con il responsabile della Autostrade con il quale mi sento abbastanza spesso. Perché diciamo si è fermato? Forse perché un po' è anche colpa nostra nel senso che abbiamo... presi da mille cose diciamo che questo è rimasto un pochino da parte, ma perché la procedura non prevede soltanto il coinvolgimento di Autostrade, ma prevede anche il coinvolgimento del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture; e non solo, occorre anche stipulare una convenzione e fra l'altro verranno effettuati – me l'ha detto proprio a me personalmente – da parte di Autostrade, una volta che si è concluso l'iter molto lungo – anche se mi ha detto non impossibile – non impossibile ma molto lungo; comunque poi ogni sei mesi loro devono fare le verifiche, quindi verranno sopralluoghi, insomma... per un punto luce, per un punto luce, però ho voluto parlarci io direttamente e purtroppo diciamo... non è che mi abbia scoraggiato intendiamoci, perché noi ora riempiremo la scheda nuova che ci ha mandato, perché poi nel frattempo sono cambiati un po' i modelli per presentare la richiesta, quindi ora appena l'ufficio si è liberato di altre cose la predisporrà e quindi ri-inizieremo questo percorso, quindi attraverso Autostrade, poi Autostrade la manderà al Ministero, poi ci manderà la convenzione, con i tempi ovviamente loro. Quindi l'intenzione è quella assolutamente di proseguire questo percorso, ci sono soltanto i tempi e questo sono... insomma mi sembra di essere stata chiara, molto lunghi.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì, grazie Sindaco. Quindi la parola... martini.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente, grazie Sindaco la risposta è stata esaustiva, ma io lo sapevo che la cosa era lunga infatti io avevo messo appunto che "...la Giunta Comunale valuti l'inserimento di tale soluzione", sapevo che comunque c'era un interesse anche vostro, però ecco lo sapevo che i tempi... le tempistiche non sono brevi, ma che sia valutato, una cosa positiva che secondo me sul territorio comunale, specialmente sotto quel punto che è abbastanza... cioè è un punto autostradale che quindi è grande, sarebbe una cosa utile per tutti i cittadini e residenti che comunque a piedi ci passano, ecco, questo è quanto. Ho finito, grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, grazie. Quindi passiamo al punto 15.

PUNTO N. 15 DEL 25.02.2026

Mozione sui servizi pubblici locali: Conferma del progetto Multiutility Toscana (PLURES) già interamente pubblica, conferma e ulteriore impegno per la modifica statutaria della società per escludere definitivamente la quotazione in borsa quale forma di finanziamento per gli investimenti e conferma del percorso verso la ripubblicizzazione di Acque

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Capogruppo Patrizia Del Rosso.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Grazie Presidente. Allora, le motivazioni che portano alla presentazione in Consiglio Comunale di una mozione sul progetto Multiutility sono fondamentalmente due: La prima riguarda la modifica statutaria per escludere definitivamente la quotazione in borsa e la seconda è la conferma del percorso già intrapreso verso la ripubblicizzazione delle acque all'interno di Acque S.p.a. Allora: “mozione sui servizi pubblici locali conferma del progetto Multiutility Toscana PLURES già interamente pubblica conferma ulteriore impegno per la modifica statutaria della società per escludere definitivamente la quotazione in borsa quale forma di finanziamento per gli investimenti e conferma del percorso verso la ripubblicizzazione di Acque. Premesso che i Consigli Comunali dell'area empolesse Val D'Elsa e Valdinevole, con relative delibere del settembre 2021 hanno avviato il percorso volto alla ripubblicizzazione completa di Acque S.p.a. Attivandosi per la riacquisizione delle quote detenute dal socio privato Acque Blu anno basso S.p.a. Abab, che ha frapposto il proprio rifiuto con conseguente contenzione giudiziario tuttora in corso. I medesimi Consigli Comunali con delibere dell'ottobre 2022 hanno approvato l'adesione dei relativi Comuni al progetto per la costituzione della holding regionale dei servizi pubblici locali Multiutility Toscana, oggi denominata Plures S.p.a. La concessione del servizio idrico ad Acque S.p.a. Nei territori della conferenza territoriale numero 2 CT 2 Basso Valdarno e dell'autorità idrica Toscana AIT, ossia tra gli altri dell'area dell'empolese, Val D'Elsa e Valdinevole, scadrà nell'anno 2031. Preso atto che i soci di Multiutility Plures S.p.a. Hanno approvato in linea con gli impegni politici assunti da diversi Sindaci del territorio servito da Plures S.p.a., un piano industriale 2025–2029 prevedendo

investimenti per circa 2,5 miliardi, senza fare ricorso alla quotazione in borsa. Considerato che l'obiettivo della società Multiutility Plures S.p.a. E' quello di organizzare la gestione industriale dei servizi pubblici dal perimetro regionale per effettuare economie di scala, investire su nuovi impianti e consentire così di ridurre i costi di gestione. Il programma del neo eletto Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani sul tema dei servizi pubblici locali della transizione ecologica industriale detta *linee guida* che devono orientare l'azione per la riorganizzazione dei servizi pubblici. Condiviso che l'unico modo che abbiamo per ridurre i costi di gestione dei servizi pubblici e quindi il carico delle bollette per i cittadini e le imprese è una gestione industriale che sostenga investimenti strutturali che possono rendere la Toscana autonoma e indipendente. L'obiettivo di addivenire a modelli societari che garantiscono la proprietà e la gestione pubblica dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia, prevedendo di escludere la quotazione in borsa; che l'ipotesi della gestione in house del servizio idrico passa dal riacquisto delle quote del socio privato di Acque S.p.a. Già deliberato dei soci pubblici, avviando nel 2021 il percorso descritto in premessa. Assunto l'indirizzo chiaro del piano industriale 2025–2029 di Plures S.p.a. A non quotare in borsa Multiutility Plures S.p.a. Per il reperimento di risorse economiche tese a finanziare gli investimenti impegna il Sindaco e la Giunta, 1): A proseguire il progetto di aggregazione su scala regionale della Multiutility Toscana Plures S.p.a. Nelle modalità espresse in premessa. 2): A proseguire il percorso già avviato nel 2021 per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato arrivando alla ripubblicizzazione di Acque S.p.a. Con tutti gli strumenti utili allo scopo entro e non oltre la scadenza della concessione del 2031; anche tenendo presente la modalità individuata nella CT3 con Publiacqua. 3): A rafforzare fin da subito attraverso la modifica dello statuto e di parti parasociali in attesa della conclusione del processo articolato, la ripubblicizzazione e la governance pubblica di Acque S.p.a. Affinché il CDA che è a maggioranza pubblica venga assegnato... assegnate maggiori competenze. 4): A proporre la modifica dello statuto della società Multiutility Plures S.p.a. E di parti parasociali al fine di escludere in modo esplicito e vincolante la possibilità di quotarla in borsa. 5): Ad attivarsi presso il Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani per coordinare le attività Istituzionali in merito e la riorganizzazione dei servizi e al loro assetto governativo territoriale. 6): A intraprendere ogni iniziativa politica affinché la Multiutility Plures S.p.a. Possa tutelare la gestione pubblica dei servizi, garantendone l'efficienza ambientale e economica, prevedendo anche la possibilità di istituire una società in house. 7): A condividere con i Comuni facenti parte delle CT 2 e AIT gli obiettivi di cui al punto 2 e 5 dell'impegnativa, affinché gli intenti politici della gestione pubblica dell'acqua siano condivisi e sostenuti nella loro interezza. 8): Ad aggiornare tempestivamente il Consiglio Comunale in caso di modifiche riguardanti il riassetto governativo territoriale della gestione dei servizi pubblici dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia. Impegna il Presidente del Consiglio

Comunale a trasmettere questa mozione al Presidente della Regione Toscana, Gruppi Consiliari della Regione Toscana, direzione di AIT, Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, Sindaci di tutti i Comuni facenti parte di AIT, Presidente di Plures S.p.a. E Presidenza di Acque S.p.a.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Sì, grazie Presidente. Su questa mozione desidero a partire da un elemento che considero positivo e che per correttezza politica rivendico come posizione che avevo già espresso qualche anno fa, forse per quanto riguarda chi non entra in borsa; forse l'Assessore Bicchi se ne ricorderà, insomma, che avevo espresso dei dubbi forti che la Multiutility entrasse in borsa; quindi quando un'azienda che gestisce i servizi pubblici essenziali entra in borsa, inevitabilmente cambia la propria natura e il baricentro delle decisioni e tende a spostarsi dalla tutela degli interessi dei cittadini alle necessità di rispondere alle logiche del mercato e degli azionisti. Per questo motivo considero un fatto positivo che oggi si confermi la volontà di escludere(?) la quotazione come strumento di finanziamento; è un passaggio che va nella direzione di mantenere il controllo pubblico sui servizi fondamentali e di preservarne la finalità sociale. Ovviamente non basta dire "no alla borsa", occorre chiarire quale modello di governance si intende costruire, quali garanzie reali avranno i Comuni e quindi i cittadini nel processo decisionale, come si intende assicurare che gli investimenti previsti non si traducano in un aumento eccessivo ancora delle tariffe. Chiedo inoltre che venga esplicitato con maggiore precisione il percorso operativo, quali saranno i tempi, quali gli strumenti di controllo, quali le modalità di rendicontazione al Consiglio Comunale. Sul tema della gestione pubblica dell'acqua e dei servizi locali ritengo fondamentale che alle dichiarazioni di principio seguano atti chiari e verificabili, perché solo così si può evitare che scelte strategiche così rilevanti restino sulla carta. In sintesi accordo(?) positivamente l'impostazione che esclude la quotazione in borsa, coerente con quanto da tempo sostengo, ma chiedo che la mozione sia accompagnata da impegni più stringenti e da un quadro più definito, affinché l'obiettivo di tutelare davvero l'interesse dei cittadini sia perseguito in modo concreto. Grazie. Passo la parola al Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola all'Assessore Bicchi.

Assessore Bicchi Massimo

Sì grazie, grazie. Allora sì, ricordo perfettamente il Consigliere Martini che era diciamo titubante quantomeno alla quotazione in borsa. Quando noi approvammo l'inizio del percorso, era l'inizio della creazione di una Multiutility e nel percorso era previsto anche per finanziarsi una quotazione in borsa. Successivamente è nata poi, quando c'è stata l'esigenza di decidere se si quotava in borsa o non si quotava in borsa, un'assemblea che è... più di un'assemblea, a cui erano presenti praticamente tutti e 68 i Sindaci del... Facenti parte del lato 2; in quell'occasione lì è stato da diversi posto il vincolo di non andare verso una quotazione in borsa. Il 7 giugno, se ricordo bene dell'anno 2025, nell'approvazione del bilancio 2024 a cui io ero presente, nel momento in cui è stato approvato anche il piano industriale per il quinquennio 2025–2029 che prevede investimenti per 2,5 miliardi, non milioni, 2,5 miliardi, il Comune di Massa e Cozzile ha votato perché almeno per questi cinque anni qui non ci fosse la possibilità che a qualcuno venisse in mente di pensare di quotare in borsa e come la stragrande maggioranza dei Comuni abbiamo votato contrari alla quotazione in borsa. Questa... di fatto questa mozione nasce all'interno del patto di sindacato, perché ALIA, ora Plures, ha una componente che chiaramente il Comune di Massa e Cozzile con lo 0,079, cioè non ti metti forse neanche a sedere, non ti danno anche la seggiola, quindi è stato creato dei gruppi, chiamati *patti di sindacato*, in cui noi siamo entrati dentro insieme a... noi siamo il diciannovesimo Comune dove c'è Empoli che di fatto fa il capofila e rappresentiamo circa l'11,50 % del capitale di Plures. Allora, questa mozione è una mozione che rafforza quello che è iniziato in realtà nel 2021, che fa riferimento alla... cerco di tirare via perché non... qui ci sarebbe da parlare un'ora e mezzo volendo...

Presidente del Consiglio Comunale

No...

Assessore Bicchi Massimo

No, cerco, ho detto “cerco di tirare via”, cerco di tirare via. Allora, nel 2021 si iniziò un percorso di ripubblicizzazione delle quote, come era composta Acque S.p.a.; 45 % socio privato dato da ABAB, ACEA, SUEZ, Vianini Costruzioni, CTC, 55 % pubblica. Cosa è successo? Viene fatta l'offerta al privato di rilevare le quote, 85 milioni gli viene offerto. Loro fanno... chiaramente dicono di no, fanno ricorso, dovrebbe esserci sentenza di questi giorni per la valorizzazione del loro 45 %, che si dovrebbe attestare intorno ai 100 – 110 milioni, queste sono le notizie che trapelano un po' fra i corridoi. Bene, questa mozione ha solo in questo momento qui due scopi principali, uno quello di impedire la quotazione in borsa, secondo obiettivo è quello di riportare assolutamente la ripubblicizzazione delle quote di tutta l'acqua all'interno della Multiutility e nell'attesa che scada nel 2031, scade di fatto la concessione del servizio idrico integrato. Noi cosa chiediamo? Chiediamo

anche che nel frattempo venga modificato lo statuto e i patti parasociali all'interno... – cerco di leggerlo per essere più veloce – “...che venga modificato i patti parasociali e lo statuto di ALIA e che venga escluso in maniera chiara, esplicita e vincolante la possibilità della quotazione in borsa anche successivamente al 2029”. Noi chiediamo questo, questa mozione. E’ una mozione di indirizzo, è una mozione a cui ha aderito anche la Conferenza Territoriale 3, che è la parte Firenze, noi siamo la Conferenza Territoriale numero 2 e questo... chiaramente noi ci impegniamo, una volta che sarà chiaro tutto il processo, quel che viene fuori, a informare il Consiglio sui tempi, sarà nostro obiettivo anche capire quel che succede ovviamente. In questo momento qui è solo un indirizzo per dire: L'acqua ritorna di proprietà, non si quota in borsa e si dà più potere – questo sì – si dà più potere perché attualmente la governance di Acque – finisco – era composta da due soggetti, uno pubblico e uno privato; il pubblico era la presidenza, quindi un aspetto politico, ma il vero amministratore, quello con poteri apicali e decisionali era il privato, si cerca di chiedere di riequilibrare i poteri. Ora mi fermo perché sennò mi... grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Quindi ci sono ci sono dichiarazioni di voto? La parola alla Consigliera Maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

No, semplicemente per dire: Siccome va questa mozione verso quello di cui siamo sempre stati convinti, grazie alla spiegazione dell'Assessore in maniera chiara e tecnica, però in qualche modo mi ricordo quel Consiglio ci vennero un po' i brividi; lo so che era una... cioè, nel senso, quando si parla appunto – ve la faccio breve e la traduco in maniera meno tecnica, ma un pelino più politica se si vuole dire così – quando si parla di servizi pubblici e si parla di privati un pochino si sa, no, che stride, infatti mi sembra che questa mozione va in quella direzione là, quindi noi siamo, appunto come vi avevamo detto – scusate sono anche un po' stanca – a favore della mozione, perché insomma va verso l'intenzione politica di cui eravamo già convinti.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli a questa mozione? 7... no, tutti favorevoli, unanimità.

Come dichiarato all'inizio del Consiglio Comunale, il punto numero 16 è ritirato dall'ordine del giorno. Quindi si passa al numero 17.

PUNTO N. 17 DEL 25.02.2026

Mozione per la riqualificazione e il potenziamento dell'impianto sportivo da tennis comunale tramite manutenzione e installazione di sistema di illuminazione a gettoniera.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliera Cialdoni Annamaria

Grazie Presidente. Allora, presentiamo questa mozione anche perché poi c'è un aspetto dietro che me la rende anche simpatica, proprio perché sono stati alcuni bambini che mi hanno sollevato questa cosa e quindi l'ho trovata poi interessante nella rivalutazione generale di tutta la struttura sportiva Brizzi. Allora, intanto perché la ritengo importante non solo per gli appassionati del tennis ma per ampliare un pochino la visione dello sport nel nostro Comune. Come espresso anche nella premessa della mozione lo sport rappresenta un pilastro fondamentale per la socialità a ogni età e oggi in particolare il tennis sta vivendo anche una fase di popolarità straordinaria e nel nostro Comune l'unico campo comunale diciamo gestito dalla UISP è una risorsa molto preziosa, molto frequentata, dove a volte è difficile incastrare tutte le persone che vorrebbero poterne usufruire. Tuttavia dobbiamo essere anche onesti che lo stato attuale... sullo stato attuale delle cose, cioè la struttura non è in condizioni ottimali, ho allegato anche delle foto e necessitano sicuramente di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria per garantirne la sicurezza e il decoro. Inoltre poi l'assenza di un sistema di gestione dell'illuminazione impedisce di fatto l'utilizzo del campo la sera, magari proprio nelle fasce di primavera e di estate, limitandone quindi anche drasticamente le ore di attività. La mia proposta quindi è quella di installare intanto una gettoniera anche sull'impianto luce, quindi si tratta di una tecnologia moderna che si adatta ai fari led, già ampiamente utilizzata nei campi da calcio, nei campi da basket e nei campi da tennis, che permette un'automazione totale senza necessità di personale sul posto e consente agli utenti di monitorare i tempi tramite un segnalatore di preavviso e questo permetterebbe anche all'Amministrazione Comunale un monitoraggio preciso degli incassi e dei consumi. Tuttavia poi il mio intervento voglio che si allarghi anche un pochino, non mi voglio solo fermare solo sul tennis, perché anche i finanziamenti arrivati dalla Regione, tutto quello che è stato approvato anche in bilancio, cioè secondo me abbiamo anche l'opportunità e il dovere di guardare oltre e da oggi chiediamo anche un impegno urgente per il tennis, ma lo facciamo anche nella consapevolezza che può essere anche un

primo passo per un piano di investimento più specifico e più ampio nel suo complesso. Dobbiamo interrogarci infatti su come potenziare anche altre discipline praticate sul territorio e non limitarci, diciamo, all'ordinario, a sistemare quello che è già esistente come infrastruttura sportiva. Per questo motivo con questa mozione vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta a programmare quanto prima possibile la manutenzione del campo da tennis, a installare questo sistema gettoniera per consentire l'attività serale e poi a valutare, anche alla luce di risorse che possono rendersi disponibili, un piano organico di potenziamento di altre strutture sportive del Comune, partendo appunto dalla crescente domanda che oggi vediamo per il tennis, che riguarda un po' anche tutta la nostra comunità, ecco. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. La parola all'Assessore Bernardini.

Assessore Bernardini Roberto

Sì. Allora, quando l'Amministrazione Comunale ha affidato il campetto della UISP ai gestori, in questo caso UISP, il campetto da tennis ai gestori, in questo caso UISP e è un affidamento che risale già a diversi anni fa; cioè l'intenzione prioritaria dell'Amministrazione era... e' stata ed è quella di consentire a tutte quelle persone che non rientrano in squadre, società, aggregazioni, associazioni varie, di poter usufruire di un campetto libero, della serie – come si diceva una volta – chi prima arriva meglio alloggia. Non è l'unico... l'unica situazione presente sul territorio comunale di Massa e Cozzile, io vedo il campetto da tennis a Margine Coperta, ma ricordo anche il campo da calcio a Vangile, ricordo anche il campo da calcio a Massa, quello in Biscolla dove è collocato fra l'altro anche una piastra per il basket, quindi diciamo sono diverse occasioni nell'arco del territorio comunale che consentono a tutte quelle persone che non sono – passatemi il termine – inquadrati in società sportive, di poter esercitare tranquillamente e in maniera completamente libera quello che è la propria passione, il proprio hobby. Ecco, noi crediamo sinceramente che vincolare questa opportunità alla presenza di una gettoniera, che mi immagino sia a pagamento e quindi consenta a chi va lì, pagando, di usufruire del terreno a discapito di altri, che non sia sinceramente condivisibile; anche perché diciamo lì, in quella zona lì, una gettoniera e quindi un allargamento della possibilità di gioco nelle ore notturne – perché poi di questo si tratta fundamentalmente, soprattutto nel periodo primavera – estate – potrebbe consentire sicuramente un maggiore utilizzo Annamaria, però creerebbe una situazione di disagio forte nei confronti di tutti quei cittadini che risiedono lì accanto. Noi abbiamo periodicamente... te lo dico perché anch'io ho ascoltato quelle lamentele, a volte brontolano anche perché diciamo sentono il pallone da basket che picchia in

palestra (intervento fuori microfono) e quindi diciamo ecco incrementare una possibilità di... perché poi a seguito del tennis c'è lo schiamazzo, c'è la risata, c'è la discussione e quindi diciamo, ecco, sinceramente ci sembra una cosa non condivisibile. Voglio anche sottolineare come l'Amministrazione, credo che a livello di impianti sportivi possa vantarsi in tutta la... ma nei confronti sinceramente e, lo dico in maniera chiara e non è una cosa che ho fatto io ma che ho trovato, nei confronti di tutti gli impianti che sono in Provincia, di un qualcosa che io credo sia di difficile riscontro. Ci sono tanti sport che vengono praticati, non ultimo il pattinaggio che è diventato una cosa molto... molto... la palestra viene utilizzata molto anche per fare pattinaggio e poi si può fare sempre di meglio; è evidente che se le risorse fossero illimitate costruiremmo anche altre cose, però crediamo sinceramente che nei confronti soprattutto delle Amministrazioni che ci circondano il Comune di Massa e Cozzile debba essere preso ad esempio e voglio anche dire: In questo momento sicuramente il tennis tira, il tennis è una cosa che grazie a Dio diciamo, grazie a... e' molto di moda, però non è nemmeno che un'Amministrazione Comunale può mettersi a rincorrere le mode, perché poi gli sport diventano... cambiano, diventano... ora è di moda il curling anche no, perché dopo le Olimpiadi invernali tutti sono diventati appassionati di Curling, però insomma consentitemi; mentre invece accolgo volentieri l'annotazione che hai fatto riguardo alla manutenzione, sarà mia cura immediata di sollecitare l'associazione che gestisce, per far sì che in effetti sia tenuta meglio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco

Allora, intanto vorrei sottolineare che all'interno del nostro programma elettorale non abbiamo soltanto diciamo i lavori di riqualificazione, di potenziamento, di messa in sicurezza, chiamiamoli come ci pare, di... del centro sportivo, quei lavori che siamo andati a deliberare e di cui abbiamo parlato anche nella seduta di approvazione del bilancio di previsione 2026; quindi non è detto che nei prossimi tre anni non si possa mettere in campo quello che noi avevamo messo in programma, cioè pensare a qualcosa di polivalente, perché avevamo e abbiamo un'idea. Certamente io, come ho già detto in diverse occasioni, bisogna stare con i piedi per terra perché... cioè le risorse non sono infinite e noi nella convinzione che lo sport sia uno strumento importantissimo per i giovani abbiamo veramente investito centinaia e dico anche milioni di euro per questi impianti sportivi, per renderlo... portarlo in sicurezza... abbiamo... stiamo... abbiamo fatto l'impossibile; pensate che noi siamo un Comune medio – Piccolo e abbiamo un impianto sportivo che non ce l'ha nessun Comune

in Provincia di Pistoia e ce lo invidiano da tutte le parti. Ora a breve mi si dice di pulire il campo eccetera, sì però cominciano i lavori, presto cominceranno i lavori del secondo lotto degli impianti sportivi; una volta che abbiamo definito delle procedure, l'approvazione del residuo eccetera è pronta la gara per mandare alla stazione unica appaltante della Provincia e quindi procedere alla aggiudicazione dei lavori... per quanto... 500... 550.000 euro, ora non mi ricordo bene; quindi... cioè non è mica facile avere un coraggio... il coraggio di dire: Spendo 500.000 euro nell'impianistica sportiva anziché in altre cose, non è così facile! Ma noi l'abbiamo fatto e abbiamo avuto questo coraggio perché ci crediamo, ci crediamo fortemente, soprattutto in un momento... una fase storica difficile per i giovani noi siamo lì vicini, con la garanzia di un impianto veramente d'eccellenza. No, ho finito.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Cialdoni.

Si dà atto che non interviene la Consigliera Cialdoni ma altra persona

Assessore Damiani Massimo

Scusate, mi scoccia anche intervenire dopo il Sindaco perché giustamente l'ultima parola è sua, però mi ha bruciato i tempi, quindi volevo dire una cosa anch'io visto e considerato che lo scorso mandato ho avuto anche l'onore di avere l'assessorato allo sport e quindi conosco bene questo argomento. Rispetto a quello che ha detto... ovviamente m'associa sia a quello che ha detto il collega Assessore Bernardini e ovviamente quello che ha detto il Sindaco. La scelta di tenere alcune aree all'interno dell'impianto sportivo libere, è una scelta che è stata fatta a suo tempo quando fu creato l'impianto sportivo, che noi negli anni e nei mandati abbiamo continuato a perseguire e continueremo a perseguire perché non è nostra intenzione tenere queste aree che sono rimaste libere e fruibile a tutti, evitando che siano appunto a pagamento. Nello specifico l'area che abbiamo nello scorso mandato dedicato in particolar modo al tennis è stata appunto tolta dall'area degli impianti sportivi e data concessione a un terzo, che appunto ha sviluppato l'attività del tennis creando addirittura all'interno anche proprio la scuola tennis per i bambini. Quindi diciamo che la parte che riguarda il tennis è ben coperta e come diceva il Sindaco abbiamo un impianto – come ha detto l'Assessore – che tutti ci invidiano perché effettivamente riguarda tantissime e molteplici attività sportive e quindi noi ne siamo abbastanza fieri, ecco. Quindi la mia intenzione dell'intervento era proprio quello di rimarcare il fatto che a noi preme che ci siano queste aree fruibili a tutti e ovviamente che non creino poi allo stesso tempo disturbo per i residenti limitrofi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Sì grazie Assessore. La parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliera Cialdoni Annamaria

No, allora io sto con i piedi assolutamente e mi rendo conto che comunque le nostre zone, l'area sportiva del Brizzi è un'area sicuramente meritevole da andarne fieri, perché magari mi capita di girare altri Comuni e questo è sicuramente indubbio; però ecco rispetto al campino da tennis non è che parlavo di renderlo a pagamento, ma proprio di aumentarne la possibilità di utilizzo andando a mettere appunto una gettoniera, che sì può essere a pagamento ma che comunque rende usufruibile maggiormente questo campo, al di là appunto – come si diceva – della necessità che c'è di manutenzione per il terreno, per le ringhiere, la rete, cioè tutto quello che c'è. Il discorso del primo arriva primo alloggia, che ha detto l'Assessore Bernardini è giusto ma fino a un certo punto, perché ci sono i pesci grossi che mangiano i pesci piccoli purtroppo e quindi magari i bambini, le perso... i bambini che ovviamente non possono usufruire o pagarsi una lezione di tennis che costa dalle 30 alle 50 euro all'ora, magari non hanno neanche la possibilità di andare lì il sabato o la domenica col babbo perché ci sono tutti questi ragazzotti o persone adulti che ci passano un bel po' di tempo in maniera sregolata. Quindi io ritengo che questo aspetto in qualche maniera potrebbe essere gestito anche mettendo – che ne so – dei cartelli, regolando l'utilizzo non più di un'ora, cioè qualcosa che favorisca comunque anche un ricambio, per far capire che comunque non è che ci può star tutto il giorno e quegli altri niente. Quindi questo è un aspetto. Quindi ovviamente se non è possibile fare questo discorso di impianto e tutto quanto va beh; però ecco un qualcosa che lo regola proprio perché è molto... sarebbe molto utilizzato nella logica anche della moda, ma si spera che non sia una moda perché comunque è uno sport gradevole. La parte... una piccola nota sull'affidamento privato del tennis, giusto proprio un appunto perché appunto è stato fatto, lì non è stata possibile fare una scuola tennis per i bambini, proprio perché il tempo, le intemperie e non avendo una struttura coperta che tra virgolette resiste al vento, non permette di creare una scuola tennis bambini su quei due campi da tennis che ci sono e quindi a ragione io so che molti bambini sono costretti a andare a Pescia, a andare al Borgo o in altre in altre zone. Va bene e con questo concludo, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No. Quindi passiamo alla votazione di questa mozione. Favorevoli? 8. Contrari? 7. Dunque, l'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 19 DEL 25.02.2026

Ordine del giorno sulla tutela della neutralità educativa e contrasto alla strumentalizzazione politica nelle scuole primarie

Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Consiglieria Maltagliati..

Consiglieria Maltagliati Elena

Sì, allora grazie Presidente. L'argomento non è molto... premetto, non mi ha fatto molto piacere depositare questo ordine il giorno, vi devo dire la verità; il problema che avrei voluto evitare se si fosse evitato di esprimersi sui social network come un Consigliere di Maggioranza – che stasera tra l'altro non c'è – si è espresso; non c'è, insieme a diverse assenze, però ognuno ha le sue cose giustamente, però stasera sarebbe stato importante venire e rispondere al Consiglio. Abbiamo sempre...

Presidente del Consiglio Comunale

Consiglieria è assente giustificato.

Consiglieria Maltagliati Elena

Sì, no, no, certo, è un discorso di opportunità politica e basta, no di giustificazione, immagino che abbia messo in atto tutti i suoi strumenti, giustamente. Quando... i social abbiamo sempre detto in questa assemblea ormai sono diventati uno strumento a doppia lama, cioè può pubblicizzare benissimo quello che si fa politicamente nel nostro tempo, insomma che dedichiamo all'attività politica, ma può essere anche un'arma a doppio taglio in maniera negativa secondo me, ma anche proprio per la stima che ho per il Consigliere Brizzi e aver fatto un post dove raccontava la partecipazione, giustamente perché alla delega del Consiglio Comunale alle attività in ambito sportivo e scolastico ci mancherebbe che non possa andare nelle scuole a intervenire – se scuotete la testa ora dopo mi spiegate il motivo per cui allora è intervenuto – però a me quello... il punto è – e qui non mi si venga a dire che sembra che io sto buttando fango sul progetto educativo del nostro Istituto... no, non è questo, sto parlando di un fatto preciso; siccome le parole in politica hanno un peso e nel post di Facebook il Consigliere Matteo Brizzi – e ripeto mi dispiace che non ci sia e devo parlare di un assente e non è nelle mie corde, ma è così – parla del suo intervento dicendo: “questo è fare politica”. Allora, ai bambini delle elementari gli si fa educazione civi... cioè il linguaggio che

giustamente sono in una età di formazione, sono in età giustamente di... in cui anche formarsi la propria identità critica è importante, quindi “fare politica” Matteo Brizzi con questa locuzione ha prestato il fianco a delle critiche, infatti nel poi confronto che abbiamo avuto, peraltro tra... telefonico, poi dopo non so se spinto da me o spinto da qualcuno che l'ha suggerito, cambiò il post e trasformò la parola “politica” in “educazione civica”; meno male! Sono stata contenta. Comunque è stato fuori luogo usare la parola “fare politica” accostandolo ai bambini delle elementari. Tutto qua. Quindi questo non mi è piaciuto, lui lo sa, meno male che gliel'ho detto prima anche se non c'è stasera, però mi sembrava una cosa da portare in questa sede, perché secondo me siccome glielo feci notare in maniera amicale, la risposta è stata molto stizzita e allora ha provocato questa discussione. Grazie.

Si dà atto che il Presidente si è assentato un attimo e viene sostituito

Presidente del Consiglio

Allora, la parola alla Capogruppo Del Rosso Patrizia.

Consigliera Del Rosso Patrizia

Leggo un intervento di Matteo Brizzi che ha mandato. Allora: “Intervento Matteo Brizzi sull'ordine del giorno politica in classe, Consiglio Comunale 25 febbraio 2026. Caro Sindaco, cari colleghi, cari cittadini, oggi come indicato nella mia e- Mail di giustificazione e assenza non posso essere fisicamente presente in aula per motivi di lavoro. Ringrazio la collega che leggerà questo intervento al mio posto. Avrei voluto lasciare che questa discussione scorresse senza la mia voce, ho scelto di intervenire comunque, non tanto perché in quest'ordine del giorno vengo chiamato in causa per nome e cognome, ma perché leggendo quelle parole ho sentito chiamare in causa qualcosa di più grande; l'onestà intellettuale dei Docenti, la libertà educativa della scuola è un principio che dovrebbe stare a cuore a tutti, Maggioranza e Minoranza e ho sentito ancora una volta soffiare un vento pericoloso, un vento fatto di sospetto, di allusioni, di monitoraggi, di controlli sugli inviti esterni, in un tempo in cui le scuole vengono osservate, analizzate, quasi schedate per capire chi entra e cosa dice, lo si è visto di recente a Bagno a Ripoli non lontano da qua, perché quando si inizia a mettere sotto la lente ciò che accade in un'aula di quinta elementare non stiamo difendendo la neutralità, stiamo insinuando il dubbio e il dubbio se diventa sistematico genera diffidenza, odio, antipolitica, ma veniamo alla spiegazione dei fatti. Sono stato invitato informalmente da una Docente, come succede da anni in tante scuole del Comune e non, durante un'ora d'educazione civica alle quinte elementari di Massa; ho accettato con piacere, ho accettato come giovane

cittadino che ha fatto le scuole in questo Comune, come uno che è cresciuto qui e che sente il dovere di restituire qualcosa dell'istruzione ricevuta. Non sono andato a prendere, sono andato a dare e soprattutto ad ascoltare. Mi si contesta una parola, una parola scritta con la "P" maiuscola, "Politica" e questo è il punto. C'è chi continua a confondere la politica con la partitica, c'è chi ha un problema con questa parola; lo si è visto anche alle Elezioni Comunali quando qualcuno ha fatto di tutto per nascondersi dietro alla Lista Civica più di Destra nella storia della Valdinevole pur di non pronunciarla. Ma torniamo ai fatti e vi faccio una domanda semplice colleghi della Minoranza: Quando avete scritto quei commenti sui social, quando avete presentato questo ordine del giorno c'eravate o ci facevate? Perché se c'eravate allora spiegatevi cosa avrei dovuto inculcare a bambini di quinta elementare? Un voto al Referendum di marzo a cui non voteranno? La Differenza fra il Governo Renzi o il Governo Meloni? Davvero pensate questo? Quello che ho fatto è stato l'esatto contrario, ho ascoltato, ho fatto parlare loro, li ho messi nelle condizioni di ragionare su come si migliora la scuola. Le proposte condivise dalla ricreazione a più ore di matematica, dalla mensa alla palestra sono state annotate e saranno inviate al Sindaco; quelle su cui la Maggioranza non era chiara sono state discusse. Una parte cercava di convincere l'altra con argomentazioni, con logica, con rispetto, questa è politica; è imparare che si può avere un'idea diversa senza diventare nemici, è capire che decidere insieme significa assumersi una responsabilità, è esercitarsi alla cittadinanza. Se invece non c'eravate ma ci facevate, come del resto temo, allora la questione è più grave perché significa usare un episodio limpido per costruire un attacco politico e così facendo non colpite me, colpite le Docenti, colpite la loro professionalità e soprattutto non difendete l'imparzialità dell'educazione, alimentate l'antipolitica in un momento storico in cui la distanza fra cittadini e Istituzioni è già enorme. Lo dico forte e chiaro, io sono orgoglioso di aver parlato, anzi di avere ascoltato quei ragazzi perché la scuola non serve solo imparare le tabelline e le filastrocche, serve a crescere cittadini. Magari qualcuno di quei bambini un giorno siederà su questi banchi e su un'ora di confronto, di discussioni, di educazione civica, contribuisce anche solo all'1% a formare cittadini più consapevoli, allora sono disposto a prendermi la critica per aver scritto "Politica" con la "P" maiuscola. Chiudo con una frase di Mino Martinazzoli e lo faccio invitando tutti i colleghi, anche quelli di Minoranza che non hanno firmato quest'ordine del giorno, ho fatto commenti assurdi sui social a prendere le distanze da un testo e da un modo di fare Opposizione che rischia di portare voi fuori strada e di non fare bene a nessuno. Ecco la frase: Io credo che la politica sia altrove e che prima o poi dovrete tornarci, noi vi aspettiamo lì. Grazie, Matteo.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola all'Assessore Bertocci.

(interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Bertocci.

Assessore Bertocci Laura

Sì, rispondo in qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione. Sebbene il documento presentato richiami concetti condivisibili come la neutralità educativa e la libertà d'insegnamento, come sancito dall'articolo 33 della nostra Costituzione, ritengo che la lettura data all'incontro avvenuto nella nostra scuola primaria sia profondamente distorta e rischi di limitare proprio quella crescita civile che si dichiara di voler proteggere. Con queste iniziative si dà attuazione all'articolo 3 della nostra Costituzione che affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale. Impedire ai giovani di confrontarsi con la complessità del mondo significa venire meno a questo mandato costituzionale. L'articolo 3 al secondo comma recita: E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Questo articolo sancisce che lo Stato e quindi la scuola, ha il dovere di rendere i ragazzi capaci di partecipare; senza gli strumenti conoscitivi forniti dalla scuola i giovani non potrebbero rimuovere quegli ostacoli e partecipare alla vita del Paese. L'errore di fondo del documento presentato è equiparare la dimensione più nobile della politica alla propaganda partitica; mentre la seconda non deve avere spazio nelle aule, la prima è l'essenza stessa dell'educazione civica e della formazione della persona nella sua globalità. Dobbiamo ribadire con forza che fare politica significa nel senso più alto compiere scelte consapevoli ogni singolo giorno, riguarda il modo in cui decidiamo di stare insieme, di rispettare il bene comune e di prenderci cura del mondo che ci circonda; in questo senso la politica riguarda ciascun di noi, nessuno escluso e questa consapevolezza si acquisisce sin dai banchi di scuola. Vivere nella complessità del mondo di oggi richiede un'educazione alla cittadinanza attiva. Padre Ernesto Balducci ci ammoniva ricordandoci che oggi viviamo in un'era planetaria con una coscienza neolitica; per superare questo divario la scuola deve essere il luogo in cui si costruisce una coscienza globale e contemporanea capace di fornire gli strumenti necessari per affrontare le sfide del nostro tempo. Abbiamo bisogno di una scuola che, come sostiene Moren formi una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena, una testa capace di riorganizzare i saperi, di collegare le conoscenze per abitare la complessità del presente con senso critico e responsabilità. L'incontro citato nell'ordine del giorno non riguardava

slogan ideologici ma ascoltare le proposte dei bambini stessi per migliorare la scuola, significa sviluppare in loro la consapevolezza che ognuno nel proprio piccolo può fare qualcosa. In questo contesto l'intervento di un giovane che a titolo personale partecipa a un'iniziativa scolastica, poiché svolge un'esperienza di lavoro presso la Commissione Europea a Bruxelles, rappresenta un esempio di partecipazione attiva e un'opportunità educativa straordinaria per i nostri ragazzi. L'intento di queste esperienze dunque è da un lato aprire gli orizzonti dei nostri giovani oltre i confini locali facendoli sentire cittadini del mondo, dall'altro dimostrare che possono essere artefici del proprio destino. In queste occasioni gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi concretamente con i valori della cittadinanza, di comprendere meglio il funzionamento delle Istituzioni e di maturare competenze trasversali essenziali quali il pensiero critico, il rispetto delle regole, la collaborazione e la capacità di orientarsi in contesti complessi. L'ordine del giorno presentato chiede che la scuola sia un porto sicuro dalle battaglie esterne; noi crediamo che la scuola debba essere sì un porto sicuro ma aperto al mondo, dove il confronto e le occasioni di conoscenza possono essere stimolo di crescita. Negare agli studenti l'incontro con chi vive le Istituzioni o con chi lavora per il bene comune in Europa non significa proteggerli ma privarli di conoscere modelli positivi di partecipazione. Riteniamo dunque che tali attività si collochino a pieno titolo nell'ambito delle discipline civiche, che oggi assumono un ruolo sempre più centrale e strategico nei percorsi educativi e formativi. In un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti sociali, culturali e tecnologici l'educazione civica costituisce uno strumento fondamentale per accompagnare i giovani nello sviluppo di una solida coscienza civica e di un senso di responsabilità necessari per contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della società. Per questi motivi riteniamo che iniziative di questo tipo siano perfettamente in linea con gli obiettivi educativi delle Istituzioni scolastiche e con la più ampia finalità di formare cittadini consapevoli e pienamente partecipi alla vita democratica. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? La parola alla Consiglieria Cialdoni.

Consiglieria Cialdoni Annamaria

Okay. Allora, intanto ho colto le parole di Matteo e me ne dispiace molto anche perché l'intento è quello non di strumentalizzare un'iniziativa rivolta ai giovani e come al solito vedo una strumentalizzazione al contrario, perché ovviamente si approfitta di un discorso portato avanti per strumentalizzare e portarlo ancora più avanti rispetto a dei concetti che non erano oggetto di chi ha scritto poi sotto quel post; questo ovviamente è tipico no, cerchiamo di controbattere

strumentalizzando ancora di più. Quindi al contrario io ritengo... io sono stata membro del Consiglio d'Istituto, quindi ho il dovuto... sono stata rappresentante degli genitori, quindi ho fatto un percorso con i miei figli lunghissimo e quindi non mi permetterei mai di strumentalizzare la scuola o di mettere... e non mi mettete in bocca cose che io non faccio e che non ho detto, uno. Questa è la prima cosa, okay? Perché io credo nella scuola, credo nelle Istituzioni, credo nell'educazione civica; ho educato i miei figli nel senso del rispetto dello Stato, quindi mi sembra che quello che è stato scritto da Matteo Brizzi che sia stato appunto poi accettato, perché se è stato letto è molto offensivo nei miei confronti e nei confronti del Consigliere Martini, molto offensivo. Poi ha parlato a titolo personale. Leggo sul sito le deleghe: Attività di studio e collaborazione per la promozione di iniziative per la tutela delle bellezze paesaggistiche eh..., attività di studio e collaborazione per la promozione di iniziative incontri divulgati su temi dell'Unione Europea, attività di studio... quindi se lui sul sito ha queste cose, che ho guardato prima anche di scrivere, non parla a titolo personale è un Consigliere Comunale e va a scuola non a titolo personale, perché il post che ha scritto è un post al titolo personale dove ha detto, senza appunto una delega, ha incontrato incentrando sull'io, in una realtà in cui io ho ascoltato, cioè proprio personale, come potrei fare io che parlo di un qualcosa in un ambito che non è strettamente legato all'Amministrazione Comunale. Quindi si entra nelle scuole, si rappresenta l'Istituzione, però ci si mette in prima persona con l'io, no? Quindi siamo natura personale o a titolo Istituzionale? Poi che cosa è successo, a seguito di quei post si è modificato il post, forse perché probabilmente non era scritto così bene, così bene, così trasparente, così non strumentale, così, perché io non ho mai pensato per quello che ha scritto, mai, che lui fosse andato a parlare di Marx, Engels o del Referendum, mai ho pensato quando ho risposto a quel post, quindi non mi mettete in bocca – ripeto – parole che non ho scritto, figuriamoci se ho pensato una cosa del genere! Ecco, quindi non sono... non ci fo, sono. Va bene? Ecco! Poi citare pubblicamente sui social una singola Docente come mitica, come mitica, è in pratica... cioè lo trovo proprio inopportuno, inopportuno, perché la scuola deve rimanere appunto un luogo protetto, un luogo dove tutti hanno un ruolo importante e siamo tutti uguali, no, citare la mitica che spiega. Allora vabbe' stai scrivendo a titolo personale, ma allora se stai scrivendo a titolo personale non mi impancare tutta questa roba come di strumentalizzazione, richiamo cose... mozioni, ordini del giorno che hanno fatto a Bagno a Ripoli o dove cavolo l'hanno fatto, okay? E poi il fatto che il post sia stato integrato successivamente, quindi vuol dire che i progetti sui bambini devono essere concreti, imparziali, definiti nel periodo formativo; la cittadinanza attiva importantissima. Voglio capire se io che sono RSPP, seguo la sicurezza, posso andare a titolo personale a scuola a parlare con un insegnante e chiedergli... e chiedergli se posso stare un'ora in collegamento zoom per parlargli di queste cose? Voglio proprio vedere se mi date il permesso, che non ci avete dato neanche il

permesso di andare una volta a mangiare a mensa con i bambini, perché siamo... che voi giustamente siete l'Organo di Governo! Ecco, allora io posso andare a titolo personale a parlare di sicurezza sul lavoro? Allora organizziamoci e facciamo anche questa cosa e a titolo personale essendo Consigliere non mi metto a esaltarmi per farmi vedere da tutti quanto sono bravo e con questo ho concluso, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi passo la parola al Sindaco.

Sindaco

Mah, io vorrei riportare un po' di serenità. Allora, 1): Ha detto una cosa importante il Consigliere Maltagliati, Facebook, e lo dico e ne sono perfettamente convinta che è uno strumento malevolo e quindi secondo me dovrebbe essere utilizzato nella consapevolezza... nella piena consapevolezza che è uno strumento che sarebbe meglio evitare di fare comunque certi tipi di commenti. Anche io lo uso, ma lo uso soltanto per comunicazioni, volantini, eccetera, eccetera, oppure i miei gatti insomma e quindi, ecco, io quando vedo questi post... va beh francamente non gli do... gli do l'importanza che possono avere, punto. 2): Il ruolo del Consigliere Comunale. Matteo Brizzi non può andare nelle scuole come Consigliere Comunale a parlare... non è... la delega che ha non ha una valenza esterna, ha una valenza interna di supporto all'attività del Sindaco e gli Assessori, non ha una valenza esterna e questo lo può confermare il Segretario Comunale ricordando quali sono le funzioni di un Consigliere Comunale. Lui non è andato come Consigliere Comunale, lui è andato come ci andava prima, perché chiamato dalle scuole; è andato a La Pieve, è andato al liceo a Montecatini, è andato in altre scuole perché lo chiamano per questa esperienza che ha all'interno della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, quello che è; quindi io... me l'ha detto così en passant che era stato chiamato dalle scuole, ma l'altra volta quando era qui per un Consiglio ma... cioè è evidente che la scuola è autonoma perché ci sono delle normative ben precise, basta andare a guardare anche le ultime... decreto Legislativo 297 del 1998; il Decreto Legislativo 81 del 2008, mi sembra... decreto legislativo 297 del 94 e l'81 del 2008 e lì si parla chiaramente di quali sono le competenze, cosa... quali sono le competenze del Comune per quanto riguarda le scuole? Garantire le scuole, le strutture, gli impianti, la manutenzione, l'acquisto di arredi, l'acquisto dei libri di testo delle scuole elementari, queste sono le competenze che ha il Comune. Quali sono le competenze della scuola? Le competenze della scuola sono quelle dell'attività didattica, l'organizzazione interna, della predisposizione dei piani dell'offerta formativa; poi chiaramente il Comune può chiedere, chiedere, se si può inserire all'interno del piano dell'offerta formativa un progetto, ma noi si chiede

con tanto di richiesta scritta, come si è fatto per esempio per l'avere il legno; non è mica detto che la scuola lo doveva accettare eh! Assolutamente no, nella piena autonomia l'ha accettato, non solo l'anno scorso ma l'ha accettato anche negli anni passati quando ancora io non ero mi sembra nemmeno Sindaco. Quindi... cioè la scuola è assolutamente autonoma e non ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale, alla Giunta, quello che fa. Cioè quindi la sua autonomia la esercita attraverso il Mini... lo Stato la esercita attraverso il Ministero dell'Istruzione, attraverso la Dirigente Scolastica e attraverso i Docenti, punto, punto. E' questo, è un dato di fatto. Quindi io... ma credo che questo valga e è stato detto da parte di tutti, che c'è da parte di tutto l'intero Consiglio Comunale il massimo rispetto, la massima fiducia, il massimo sostegno a tutte le Insegnanti, a tutti i Docenti che si impegnano tutti i giorni per far crescere i nostri bambini, quindi questo credo che sia un pensiero francamente di tutti. Matteo ha fatto un errore... delle volte, così, come si può fare quando si digita... si digita "Politica", ma ha peccato di un piccolo errore, nel senso che lui ha dato per scontato che "Politica"... lui non interpretava la politica di partito, ma per lui questa politica con la "P" maiuscola soltanto partecipazione attiva, coinvolge i ragazzi nelle scelte, era questo. Se ha se ha peccato minimamente, ha peccato... perché delle volte, lo sapete, quando si scrive su Facebook può succedere che magari si scrive una parola anziché un'altra, anch'io delle volte scrivo e poi magari la vado a correggere, capito? Quindi... cioè rivediamo un pochino tutta questa situazione perché... cioè vi posso garantire che lui l'ha fatto solo e soltanto a livello privato, personale, perché chiamato dalle Insegnanti per una lezione di Educazione Civica e di partecipazione per cercare di... i bambini son piccolini, che vuoi che... cioè... va bene, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Grazie Presidente della parola. Allora, io rimango... cioè io condivido molto il discorso che... il ragionamento che ha fatto il Sindaco, lo condivido molto e penso che sia diciamo il discorso finale e il discorso che noi ci si aspettava e il Sindaco l'ha fatto. Il discorso che ha fatto il Consigliere Matteo Brizzi – mi dispiace che questa sera qui non ci sia – francamente è un discorso che ha fatto leggere alla Capogruppo, ma anche quello dell'Assessore Bertocci francamente rimango un po' basito su tutto... su tutta l'architettura (intervento fuori microfono) detta, brava. Ecco, io voglio... voglio leggere velocemente perché siamo molto avanti con l'orario, non voglio andare a mezzanotte. Matteo Brizzi dice: "fantastico parlare ai ragazzi delle quinte elementari di Massa! In realtà sono io che ho ascoltato loro: Le loro proposte per migliorare la scuola, la loro voglia di

alzarsi “in piedi” e difendere le proprie idee, questo è fare politica intesa come prendersi “il proprio futuro” che sia per la scuola, per il territorio o per l'Europa. Bravissimi gli studenti, grazie alle Docenti e ai Docenti, come la mitica...” io ci metto i puntini perché come ha detto già la Capogruppo Consigliera Maltagliati è una cosa, diciamo che, secondo me... poi dopo cambia il post, la sera e io gli avevo risposto la prima volta dicendo... no perché lui dice: “(inc.)un’Opposizione...” come ha detto: “un’Opposizione di quelle che proprio...” insomma, io gli rispondo: “parlare di partecipazione è un futuro...” scusate: “parlare di partecipazione del futuro è positivo ma bisogna fare molta attenzione quando si entra nelle scuole elementari con i messaggi politici; i bambini...”... che poi sono cose che hanno detto anche sui commenti, poi c'è stata l'ex Assessore vostro, la (inc.) anche dentro... citando il Referendum, quindi ci sono... cioè il mio figliolo che è Professore Universitario di Pisa quando ha visto il post di Matteo Brizzi, il mio figliolo, il più piccolino ha detto: “ma questo è fuori... e’ fuori di luna”, ecco, non è che siamo noi fuori di luna, è lui che forse – come dice il Sindaco – ha sbagliato... ha sbagliato le parole, gli aggettivi. I bambini hanno diritto – dico io – a un'educazione imparziale, senza il rischio di essere coinvolti anche direttamente dinamico-politiche”. Quindi cioè è un discorso senza offese, un discorso neutro, è un discorso che mi sembra che sia centrato senza nessuna offesa. Poi lui cambia il post, molto probabilmente si rende conto che il post che ci aveva messo era una cosa che non andava bene e lui dice: “fantastico parlare ai ragazzi delle quinte elementari di Massa, in realtà sono io che ho ascoltato loro, le loro proposte per migliorare la scuola, la loro voglia di alzarsi in piedi e difendere le proprie idee; un bel progetto di educazione civica – e qui cambia i post, non ci mette più la politica – che parte dalle insegnanti e dall'idea che a scuola non si formino solo bravi studenti ma anche e soprattutto cittadini dei domani. Questo è fare politica inteso come prendersi il proprio futuro che sia per la scuola, per il territorio e per l'Europa. Bravissimi studenti, grazie al Docente e ai Docenti” e qui sempre ci mette la maestra che non cito. E qui va bene, qui gli rispondo però non voglio leggere la mia risposta sennò sembra che semmai voglio leggere il mio intervento. Allora, io intervengo con spirito molto di collaborazione come ha fatto il Sindaco – e lo ripeto – e con l’intento di riportare l'attenzione sul principio che ispira questo ordine del giorno che abbiamo fatto noi. “La tutela della neutralità educativa nelle scuole primarie, che riteniamo un valore condiviso e fondamentale per tutta la comunità, riteniamo che quanto avvenuto, anche alla luce delle dichiarazioni del Consigliere di Maggioranza Matteo Brizzi, rappresenti un'occasione utile per una riflessione Comune. Il dialogo tra Istituzioni e scuola è sempre positivo e va incoraggiato, ma è altrettanto importante che avvenga con particolare attenzione al contesto e alla sensibilità propria dell'ambiente scolastico, soprattutto quando si tratta di alunni della scuola primaria di primo grado. La scuola deve continuare a essere percepita come uno spazio sereno e inclusivo nel quale si promuovono educazione civica, rispetto e

partecipazione, senza che possano sorgere equivoci rispetto al ruolo delle Istituzioni o alla natura delle attività proposte. Il nostro intento non è quello di alimentare contrapposizione ma di rafforzare un impegno condiviso affinché ogni iniziativa nelle scuole sia improntata a equilibrio, a chiarezza e pieno rispetto dell'autonomia scolastica. Con questo spirito costruttivo sosteniamo l'ordine del giorno e auspichiamo che possa rappresentare un momento di convergenza nell'interesse degli studenti, delle famiglie e dell'intera comunità. Se vi faccio sentire, Sindaco... se io vi faccio sentire Sindaco i vocali che ha fatto il vostro Consigliere di Maggioranza alla Consiglieria Maltagliati, alla Capogruppo, è un messaggio... un vocale che io frattempo me lo tengo per me, me lo tengo lì, lo custodisco, è una cosa... e' una vergogna per un ragazzo che sta investendo e che investe nella politica al 100% perché ovviamente non ha fatto mai un giorno di lavoro, quindi lui investe tutto nella politica e dico che è una vergogna sentire un ragazzo di 30 anni che fa un vocale del genere alla Consiglieria Maltagliati, alla Capogruppo di Minoranza. Ecco, questo ho finito, vi ringrazio.

Sindaco

Non sono responsabile di quello che... cioè te l'ho detto è un peccato veniale perché si dà... quando si parla di politica si dà... si pensa che sia il partito, in realtà non è così insomma. Cioè... (intervento fuori microfono)... e comunque di messaggi vocali lo sai quanti ce ne ho io!

Presidente del Consiglio Comunale

Okay, allora dobbiamo votare quest'ordine del giorno e quindi dichiarazione di voto...

Consiglieria Maltagliati Elena

No... e' l'ultima. Allora, ovviamente noi voteremo favorevolmente, anche se con i presenti abbiamo condiviso dei punti, sia l'intervento dell'Assessore Bertocci che... comunque il messaggio e l'impalcatura che ha fatto lei non è messo assolutamente in discussione, è stata la comunicazione di Matteo Brizzi distorta e se, come ha detto il Sindaco, c'era stato fatto un errore, quando io gli ho mandato un vocale doveva dire "scusami Elena, grazie che me l'hai fatto notare, lo cambio", perché anche se è giovane è il Consigliere più votato di questo Consiglio Comunale e rappresenta molti cittadini e non si fa in quel modo lì; non si dice: "ci si è o ci si fa" a dei colleghi Consiglieri, assolutamente! E' fuori luogo. Non si richiama neanche una volontà nostra di voler controllare nelle scuole richiamando un fascismo, visto che mi ha attribuito di essere la Lista Civica più di destra della storia! Ma cosa c'è! Ecco, ora capisco forse chi ha avvelenato... ha contribuito a avvelenare il clima, ora lo capisco e questo voglio che rimanga a verbale. Comunque dovrebbe farsi un bagno di umiltà, glielo dirò anche a voce, si leggerà i verbali e glielo dirò anche a voce, dire: "avete ragione

ho sbagliato, cambio quel post”, non fare questa filippica! Mi disse a me un vocale: “ma chi vi crede di essere? Tieni a bada i tuoi Consiglieri”. Ragazzi ma ci vuole educazione prima come persona e poi come Istituzione. Grazie e buonanotte.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Però dobbiamo votare, questa volta te lo dico io. Quindi chi è favorevole a questa mozione?

4. Chi è contrario? 7. Ordine del giorno: Il Consiglio è finito. A tutti una buonanotte, grazie.